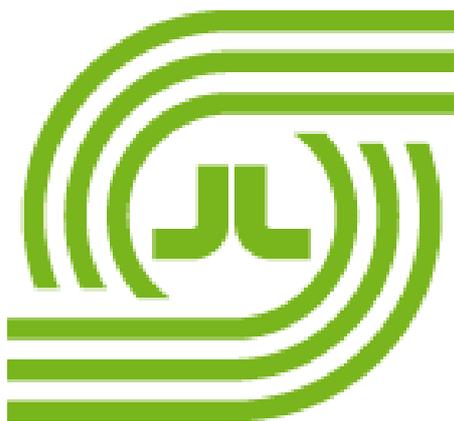


Sofim-Gefina S.p.A.

Iscritta nell'albo della Banca d'Italia ex art. 106 D.Lgs. 385/1993

Codice ABI n. 19419.1



SOFIM-GEFINA S.p.A.

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2019

67° Esercizio

Capitale Sociale

€. 12.500.000,00 i.v.

Riserve

€. 49.706.228,96

Sede Sociale in Bergamo – Viale Vittorio Emanuele II, 4

Codice Fiscale e Partita Iva 00209400167

Registro Imprese di Bergamo 00209400167

R.E.A. di Bergamo 70145

INDICE

- Avviso di convocazione	Pag. 1
- Cariche sociali 2019	Pag. 3
- Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione	Pag. 5
- Relazione del Collegio Sindacale	Pag. 16
- Bilancio IAS	
- Bilancio IAS al 31.12.2019 - Stato patrimoniale	Pag. 21
- Bilancio IAS al 31.12.2019 - Conto economico	Pag. 23
- Prospetto della redditività complessiva	Pag. 25
- Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	Pag. 27
- Rendiconto finanziario	Pag. 29
- Nota integrativa	
Parte A – Politiche Contabili	Pag. 31
Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale	
Stato Patrimoniale Attivo	Pag. 45
Stato Patrimoniale Passivo	Pag. 53
Parte C – Informazioni sul Conto Economico	Pag. 60
Parte D – Altre Informazioni	
Sezione 1 – Riferimenti specifici sulle attività svolte	
a. Leasing (locatore)	Pag. 69
d. Garanzie rilasciate e impegni	Pag. 71
i. Altre attività	Pag. 72
Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	
1. Rischio di credito	Pag. 73
2. Rischio di mercato	Pag. 83
3. Rischi operativi	Pag. 84
4. Rischio di liquidità	Pag. 85
Sezione 4 – Informazioni sul patrimonio	Pag. 87
Sezione 5 – Prospetto analitico della redditività complessiva	Pag. 90
Sezione 6 – Operazioni con parti correlate	Pag. 91
Sezione 7 – Altri dettagli informativi	Pag. 91
- Relazione del Revisore legale dei conti	Pag. 93

AVVISO DI CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA

Ci preghiamo comunicare che l'assemblea ordinaria della Società è convocata per il giorno **23/04/2020 alle ore 16.00 presso lo Studio Moschen & Associati in Bergamo – Via Monte Ortigara n.5**, ed occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 24/04/2020, stessa ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Delibere ai sensi dell'art. 2364, primo comma, punto 1) del cod.civ.: esame ed approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019 - delibere conseguenti.

Data la nota situazione emergenziale causata dal Covid-19 e in base alle prescrizioni normative in essere (art.106 - D.L. 18/2020), si comunica che presso la sede assembleare sarà presente esclusivamente il Presidente, oltre al segretario verbalizzante; la partecipazione alla riunione assembleare degli azionisti e degli organi sociali nonché l'espressione del voto si svolgerà esclusivamente in audio-conferenza.

Si prega quindi di comunicare alla segreteria societaria (e-mail: guido.masucci@grupposofim.com) l'intenzione di partecipare alla riunione assembleare, comunicando anche il nominativo dell'eventuale delegato e l'indirizzo e-mail a cui inviare il numero telefonico ed i codici per il collegamento.

Ci è gradito l'incontro per porgere distinti ossequi.

SOFIM - GEFINA S.P.A.
Il Presidente

L'avviso di convocazione è stato comunicato ai Signori azionisti nelle forme di legge.

CARICHE SOCIALI

CARICHE SOCIALI 2019**Consiglio di Amministrazione**

Raffaele Moschen	<i>Presidente</i>
Dario Della Volta	<i>Vice Presidente Esecutivo</i>
Federico Della Volta	<i>Amministratore Delegato</i>
Roberto Perego	<i>Amministratore</i>
Alessandro Somaschini	<i>Amministratore</i>

Collegio Sindacale

Maurizio Salvetti	<i>Presidente</i>
Alessandro Masera	<i>Sindaco effettivo</i>
Marco Ghidotti	<i>Sindaco effettivo</i>
Stefano Giorgi	<i>Sindaco supplente</i>
Giovanni Simonelli	<i>Sindaco supplente</i>

Società di Revisione

BDO Italia S.p.A.

Direzione

Federico Della Volta	<i>Direttore gestionale</i>
Marco Rota	<i>Vice direttore affari</i>
Simone Frigerio	<i>Vice direttore gestionale e Procuratore</i>
Mariateresa Pedrini	<i>Vice direttore crediti e Procuratore</i>

**RELAZIONE DEL
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
SULLA GESTIONE**

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

il bilancio al 31 dicembre 2019 che viene sottoposto alla Vostra considerazione presenta, dopo le svalutazioni e gli accantonamenti necessari od opportuni e dopo aver rilevato imposte sul reddito per € 1.778.947, un utile netto di € 3.474.738 (+24,38%).

*

**

L'esercizio chiuso al 31/12/2019 ha presentato nel suo svolgimento un importante avvenimento:

- nel primo semestre sono stati perfezionati contratti che hanno determinato un incremento di tutti i contratti a scadere dell'8,46%;
- successivamente al 30/06/2019 si è verificata una pausa nella richiesta di nuovi finanziamenti, comune a tutto il sistema in cui operiamo, che ha determinato al 31/12/2019 un incremento riferito all'intero esercizio del 3,67%.

*

**

I nuovi contratti perfezionati nel 2019 sono stati 624 (ex 616) e sono ammontati a €.mgl. 72.320 (+5,48% rispetto al 2018).

La valuta media ponderata di tali contratti è risultata di 999 giorni (ex 1.001) e lo spread medio ponderato è risultato in aumento di 29 b.p. rispetto all'esercizio precedente.

I crediti in essere al 31/12/2019, al netto delle cancellazioni preventive per €.mgl. 6.189 (-14,84%), ammontavano a €.mgl. 155.769 (+3,67%), di cui €.mgl. 155.704 di crediti verso la clientela ripartiti su 2.553 contratti attivi (ex n. 2.527).

Circa l'ammontare dei crediti in essere, va precisato che tale dato è al netto anche di €.mgl. 6.970 pertinente a contratti stipulati nel 2019 ma da liquidare nel successivo esercizio.

La valuta media ponderata di tutti i contratti in essere è risultata di 707 giorni (ex 712), lo spread medio ponderato si è concretato in un aumento di 1 b.p., mentre lo spread medio ponderato sulle operazioni scadute nel 2019 è risultato in miglioramento di 4 b.p..

Si annota che, come per il passato, la produzione di nuovi contratti è tutta in carico alle nostre strutture aziendali.

*

* *

ANDAMENTO DEL RISCHIO DI CREDITO

Durante l'esercizio 2019 sono stati definitivamente cancellati crediti per € 2.882.919 (ex € 1.209.467) di cui € 2.873.440 già oggetto, come per il passato, di svalutazioni in precedenti esercizi e quindi con un'incidenza netta sul conto economico del 2019 di € 9.478 (ex € 8.479).

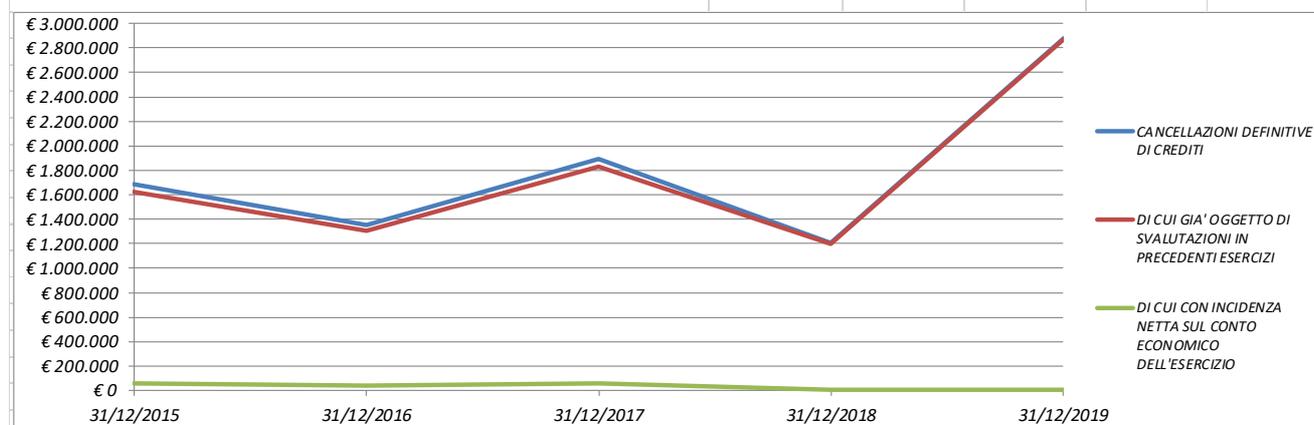
Si precisa che, tra i crediti cancellati definitivamente nel corso dell'esercizio, € 2.064.728 sono riconducibili alla chiusura di posizioni ante 2006 in procedura fallimentare già oggetto di integrale svalutazione nei precedenti esercizi.

Durante l'ultimo quinquennio la media annuale delle perdite definitive è ammontata a € 1.806.414, di cui € 1.769.050 già oggetto di svalutazioni in precedenti esercizi, con un'incidenza media sul conto economico di ogni esercizio di € 37.363.

Gli importi di cui sopra devono peraltro essere opportunamente correlati con il totale delle pertinenti svalutazioni preventive, assumendo come parametro di riferimento la media delle perdite al lordo delle svalutazioni, che determina pertanto un costo medio annuale del credito dell'1,27% nell'ultimo quinquennio, calcolato sugli impieghi medi dei periodi ivi considerati.

Quanto sopra è evidenziato anche dal grafico di cui in appresso, che considera l'andamento nell'ultimo quinquennio delle cancellazioni definitive di crediti, del pertinente ammontare già svalutato in precedenti esercizi e della conseguente incidenza sul conto economico degli esercizi considerati.

	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2019
CANCELLAZIONI DEFINITIVE DI CREDITI	€ 1.688.616	€ 1.353.030	€ 1.898.036	€ 1.209.467	€ 2.882.919
DI CUI GIA' OGGETTO DI SVALUTAZIONI IN PRECEDENTI ESERCIZI	€ 1.627.510	€ 1.307.786	€ 1.835.528	€ 1.200.988	€ 2.873.440
DI CUI CON INCIDENZA NETTA SUL CONTO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	€ 61.106	€ 45.244	€ 62.508	€ 8.479	€ 9.479



*
* *

Durante l'esercizio 2019 sono pervenuti insoluti per €.mgl. 4.314 (ex €.mgl. 3.949), pari al 6,96% del portafoglio scaduto nel periodo (ex 6,63%), percentuale al netto di richiami anticipati, documentati puntualmente e strutturali dei beni del nostro specifico core business (si rammenta: veicoli motorizzati per trasporto di gruppi di utenti), di cui l'82,73% già pagati nell'esercizio (ex 77,95%) e il 17,27% giacenti da incassare (ex 22,05%).

*
* *

Il saldo delle svalutazioni preventive - nel rispetto delle norme IAS cancellate dall'attivo di bilancio-, riferite a tutta la massa dei crediti e calcolate in base a quanto previsto dal principio IFRS9, è esposto nella tabella di raffronto triennale di cui in appresso.

Tabella 1

Dettaglio triennale delle svalutazioni preventive

	31/12/2019	31/12/2018	delta % 31/12/19 su 31/12/18	31/12/2017	delta % 31/12/19 su 31/12/17
cancellazioni preventive analitiche	2.633.097,57	2.978.331,76	-11,59%	3.646.325,09	-27,79%
di cui "perdite ritenute certe"	2.197.190,64	601.731,50	265,14%	716.088,22	206,83%
di cui "perdite ritenute probabili"	318.082,77	2.077.946,60	-84,69%	2.103.766,29	-84,88%
di cui "perdite ritenute possibili"	57.566,97	216.129,39	-73,36%	745.892,93	-92,28%
di cui "attualizzate IAS"	60.257,19	82.524,27	-26,98%	80.577,65	-25,22%
cancellazioni preventive collettive ex lege	3.556.341,25	4.289.310,28	-17,09%	3.684.826,34	-3,49%
Totale cancellazioni preventive	6.189.438,82	7.267.642,04	-14,84%	7.331.151,43	-15,57%

Si annota che l'aumento delle "perdite ritenute certe" è essenzialmente dovuto ad un unico contratto, in precedenza allocato tra le "perdite ritenute probabili" e comunque interamente a suo tempo già speso.

Si annota inoltre che concorrono alla formazione del reddito tutti i contratti oggetto di svalutazioni preventive, ad esclusione soltanto di quelli risolti.

Oltre alle cancellazioni preventive sopra esposte, si precisa che nella voce "A40-attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" sono presenti, in modo formale e per rispetto della normativa fiscale in vigore, anche le svalutazioni sui crediti in procedura fallimentare per lo stesso importo del pertinente credito e cioè € 2.592.819 (ex € 3.270.481) e ciò fino all'avvenuta chiusura delle relative procedure concorsuali, avendo così tale tipologia di crediti un effetto nullo sulla situazione dei conti.

Di seguito esponiamo pure la tabella, strumento quotidiano di lavoro dell'Ufficio gestione crediti, che rileva i crediti scaduti sotto osservazione.

Tabella 2

ANALISI DEI CREDITI DA RECUPERARE	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2017	% di variazione sul 31/12/2018	% di variazione sul 31/12/2017
SOFFERENZE	€ 2.030.947,55	€ 2.187.351,01	€ 1.157.490,53	-7,15%	75,46%
<i>DI CUI GIÀ SVALUTATE</i>	<i>€ 2.030.947,55</i>	<i>€ 2.169.295,45</i>	<i>€ 1.056.230,54</i>		
<i>PARI AL</i>	<i>100,00%</i>	<i>99,17%</i>	<i>91,25%</i>		
INADEMPIENZE PROBABILI	€ 593.446,37	€ 501.489,84	€ 1.523.662,14	18,34%	-61,05%
SCADUTI DETERIORATI	€ 135.119,19	€ 217.642,07	€ 54.261,87	-37,92%	149,01%
SCADUTI IN BONIS	€ 205.420,53	€ 197.898,68	€ 180.901,72	3,80%	13,55%
BONIS CON FORBORNE	€ 6.885,93	€ 20.844,01	€ 26.285,59	-66,96%	-73,80%
BONIS	€ 73.481,57	€ 41.355,86	€ 46.699,18	77,68%	57,35%
TOTALE	€ 3.045.301,14	€ 3.166.581,47	€ 2.989.301,03	-3,83%	1,87%

La relazione positiva tra svalutazioni preventive (€ 6.189.439) - riferite a tutta la massa dei crediti - e i crediti da recuperare (€ 3.045.301) è 2,03 volte.

*
* *

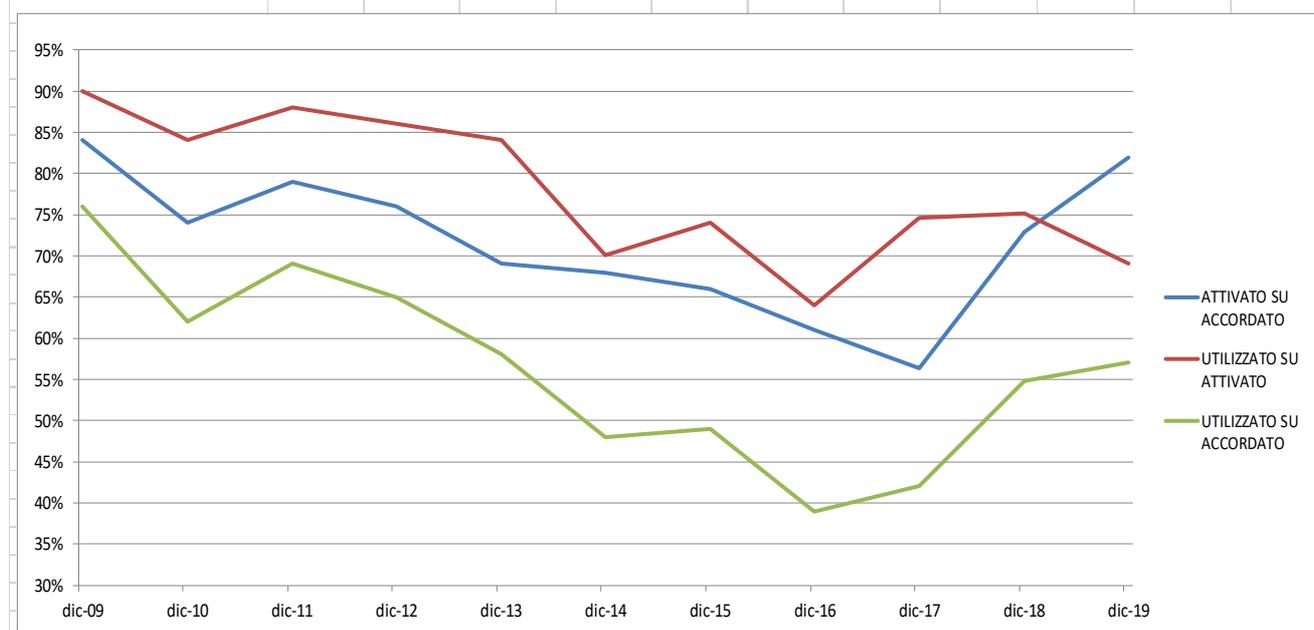
Si annota che la diminuzione netta tra le svalutazioni preventive al 31/12/2018 (€.mgl. 7.268) e le svalutazioni pure preventive al 31/12/2019 (€.mgl. 6.189) pari a €.mgl. 1.079 differisce per €.mgl. 63 dalla voce 130 del conto economico (€.mgl. -1.016) sia perché in quest'ultima voce vengono considerate anche le svalutazioni, gli utilizzi e le riprese di valore su crediti in procedura di competenza del conto economico dell'esercizio (€.mgl. +2.751), le perdite nette definitive su crediti (€.mgl. -2.883) e gli utilizzi su crediti per truffe (€.mgl. +67) sia perché le rettifiche/riprese nette sulle svalutazioni attualizzate (€.mgl. +22) e le rettifiche/riprese nette sui contratti in perfezionamento (€.mgl. -21) sono state classificate rispettivamente nelle voci 10 e 170 del conto economico.

*
* *

La gestione della tesoreria durante l'esercizio è stata oggetto dei consueti aggiornamenti ed arbitraggi.

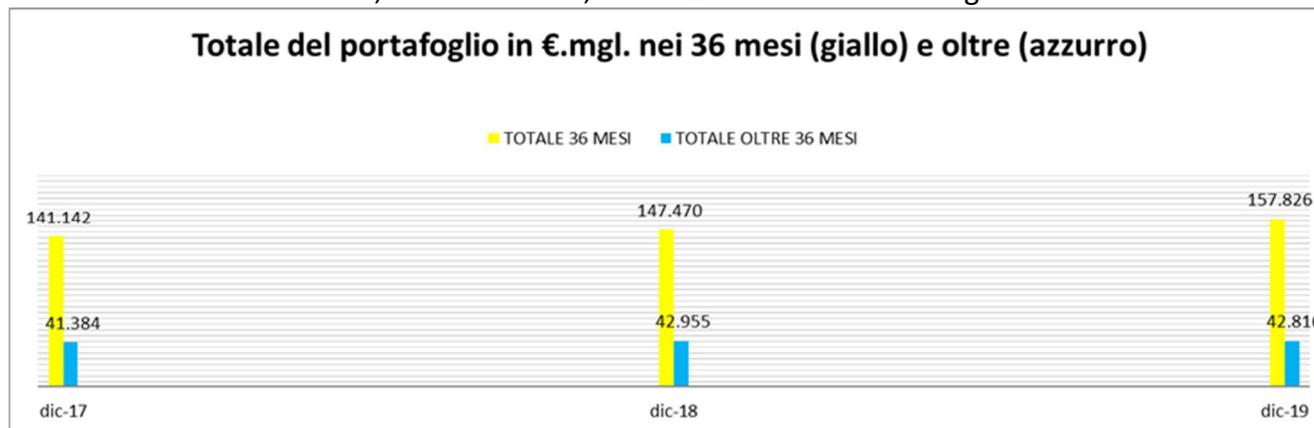
In sintesi al 31/12/2019 si rileva che l'attivato sull'accordato - al netto dei fidi rinunciati o non rinnovati in quanto non utilizzati ma gravati dalle note commissioni CAF - è del 82% (ex 73%), l'utilizzato sull'attivato è del 69% (ex 75%), l'utilizzato sull'accordato è del 57% (ex 55%), come si può rilevare anche dal grafico 1 di cui in appresso.

	31/12/2009	31/12/2010	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2019
ATTIVATO SU ACCORDATO	84%	74%	79%	76%	69%	68%	66%	61%	56%	73%	82%
UTILIZZATO SU ATTIVATO	90%	84%	88%	86%	84%	70%	74%	64%	75%	75%	69%
UTILIZZATO SU ACCORDATO	76%	62%	69%	65%	58%	48%	49%	39%	42%	55%	57%



La gestione della tesoreria deve tener conto anche della negoziabilità del portafoglio in termini di scadenze massime.

A tale riguardo, anche in ossequio ad un'indicazione tecnica di Ispettori dell'Organo di Vigilanza, Vi sottoponiamo in sintesi triennale il grafico che periodicamente rileva la percentuale di portafoglio bancabile se non ricorrendo, ove necessario, a finanziamenti a medio-lungo.



Si annota che il portafoglio scadente oltre i 36 mesi era finanziato al 31/12/2019 per il 49,29% con mezzi nostri.

*
**

Il progetto di bilancio al 31/12/2019 oggi sottoposto alla Vostra attenzione è allineato alle disposizioni su "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" emanate da Banca d'Italia il 30/11/2018.

Il presente esercizio è caratterizzato dall'introduzione a far data dall'1/1/2019 dell'IFRS 16 "Leasing" (che ha sostituito lo IAS 17); il nuovo principio contabile prevede un significativo cambiamento per quanto riguarda la contabilizzazione dell'utilizzatore e nessun impatto significativo sulla Società locatrice.

Ad integrazione di quanto esposto nella Nota integrativa, Vi esponiamo ora alcune precisazioni e osservazioni attinenti alle principali voci.

- **Attività**

- o I crediti in essere al 31/12/2019, al netto delle cancellazioni preventive per € 6.189.439 (-14,84%), ammontavano a € 155.768.553 (+3,67%).
- o Le attività fiscali anticipate e i crediti verso l'erario sono totali € 3.697.989, pari al 5,94% del patrimonio netto.

- **Passività**

- o La voce 10 "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato" pari a € 86.078.971 comprende anche i debiti di breve rigiro verso la clientela, tutti franco valuta.
- o La voce 60a "Passività fiscali correnti" pari a € 345.820 è determinata dal debito per imposte del periodo al netto degli acconti versati (al 31/12/2018 si rilevava un credito per attività fiscali correnti di € 159.748).
- o La voce 80 "altre passività" è principalmente composta da debiti infruttiferi pure di breve rigiro verso fornitori.
- o La voce 100c "Altri fondi per rischi e oneri" è pari ad € 2.900.000, di cui € 2.000.000 a fronte di alcune cause in corso, € 500.000 relativi a possibili oneri futuri circa l'ipotizzata solidarietà passiva nel pagamento del bollo di circolazione autoveicoli e € 200.000 a fronte di regolarizzazioni urbanistiche di un immobile di proprietà.

Il totale delle riserve ammonta a € 49.706.229, con un incremento del 3,34% rispetto all'anno precedente, e viene considerato per masse nello stato patrimoniale in ossequio alle norme IAS. Si desidera peraltro sottoporVi le più significative componenti ideali di tale ammontare di cui teniamo conto nello svolgimento del nostro mandato:

- Riserva straordinaria: € 27.492.750
- Riserva per sovrapprezzi di emissione: € 4.892.510
- Riserva da fusione con Gefina SpA: € 6.969.720
- Riserva riveniente dall'ex fondo rischi finanziari generali: € 3.408.341
- Riserva per avvenimenti imprevedibili: € 3.115.371, che è allineata al 2% dei crediti in essere.

Gli utili portati a nuovo ammontano a € 1.205.000.

Il totale del patrimonio sociale ammonta a € 62.206.229.

Quanto sopra è esposto al netto del risultato economico dell'esercizio; se verranno approvate le nostre proposte di riparto dell'utile netto 2019, il patrimonio sociale si quantificherà in € 64.555.967, con un incremento nell'esercizio del 3,67%.

- **Conto economico**

- o L'aumento della voce 10 "interessi attivi e proventi assimilati" è pari al 3,62%.
- o L'aumento della voce 20 "interessi passivi e oneri assimilati" è pari al 4,56%.
- o L'aumento del margine di interesse è pari al 3,58%.
- o La voce 130 "rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" presenta un saldo netto positivo di € 1.015.969 determinato sia da maggiori riprese di valore che da minori rettifiche.
- o La voce 170b "altri accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri" rileva un saldo netto positivo di € 100.000 determinatosi come in appresso:

Fondo	31/12/2018	Utilizzi	Liberazioni	Accantonamenti	31/12/2019
Totale	3.200.000,00	(200.000,00)	(900.000,00)	800.000,00	2.900.000,00

In nota integrativa vengono riportate le informazioni di dettaglio.

- o La voce 200 "altri proventi e oneri di gestione" è pari a € 546.036 (ex € 587.169) ed è determinata, come di consueto, da proventi e oneri inerenti principalmente alle variazioni contrattuali, quali l'estinzione anticipata, la cessione e la risoluzione dei contratti.

Alla formazione del risultato economico dell'esercizio ha principalmente contribuito il saldo positivo della voce "130=Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito su attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" pari ad € 1.015.969 (€ 679.988 al netto dell'effetto fiscale, principalmente determinato da riprese di valore su svalutazioni forfettarie per € 490.576).

*

**

Rischio operativo

Si annota che, come da disposizione dell'Organo di Vigilanza, abbiamo rilevato nella tabella che segue il rischio operativo.

Descrizione	Importo
Indicatore rilevante 2017	€ 8.298.575
Indicatore rilevante 2018	€ 7.991.553
Indicatore rilevante 2019	€ 8.281.844
Valore medio dell'indicatore rilevante	€ 8.190.657
Percentuale per il calcolo del requisito	15%
Rischio operativo	€ 1.228.599

*

**

Patrimonio Netto e Rendiconto Finanziario

In allegato al bilancio d'esercizio, di cui formano parte integrante, vengono presentati un prospetto della redditività complessiva, un prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto e il Rendiconto Finanziario.

Per quanto riguarda le variazioni del Patrimonio Netto è da precisare che l'aumento di quest'ultimo pari a € 2.287.244 deriva quale incremento per € 3.474.738 dall'utile dell'esercizio 2019 e quale diminuzione per € -1.125.000 dall'assegnazione di utili agli azionisti e per € -62.494 dalla variazione negativa della riserva da valutazione del TFR in base allo IAS 19.

*

**

Nel prospetto che segue è sottoposto alla Vostra considerazione il conto economico riclassificato.

	31/12/2019	31/12/2018	scostamento
ricavi della gestione tipica	8.003.970	7.724.394	3,62%
oneri finanziari e commissioni	-578.175	-577.445	0,13%
dividendi e proventi assimilati	0	0	
risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	-3.059	-75.473	-95,95%
 margine di intermediazione	7.422.736	7.071.476	4,97%
spese amministrative e oneri del personale	-3.712.043	-3.452.771	7,51%
accantonamenti - rettifiche - proventi e oneri straordinari	1.542.992	630.670	144,66%
risultato ante imposte	5.253.685	4.249.375	23,63%
imposte sul reddito	-1.778.947	-1.455.738	22,20%
risultato dopo le imposte	3.474.738	2.793.637	24,38%
utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	0	0	
RISULTATO NETTO	3.474.738	2.793.637	24,38%

*
* *

Rapporti razionali

Sottoponiamo ora alla Vostra considerazione i consueti rapporti razionali che riteniamo di particolare interesse, raffrontati al 31/12/2018.

1a.	<i>Rapporto costi di struttura su impieghi totali (al lordo delle svalutazioni)</i> € 3.712.043 / € 161.957.992	2,29% (2,19%)
1b.	<i>Rapporto costi di struttura + costo storico medio del rischio del credito rilevato negli ultimi 5 anni (€ 1.806.414) su impieghi totali (al lordo delle svalutazioni)</i> € 5.518.457 / € 161.957.992	3,41% (3,13%)
2.	<i>Leva finanziaria</i> € 86.078.971 / € 62.206.229	1,38 (1,40)
3.	<i>Cost / Income</i> € 3.712.043 / € 7.422.736	50,01% (48,83%)
4.	<i>Indebitamento bancario sul totale degli impieghi, questi ultimi al netto delle svalutazioni analitiche e collettive</i> € 84.897.319 / € 155.768.553	54,50% (55,37%)
5.	<i>Relazione tra svalutazioni preventive e media quinquennale delle perdite su crediti (coverage ratio)</i> € 6.189.439 / € 1.806.414	3,43 (4,97)
6.	<i>Capitale primario di classe 1 / Attività di rischio ponderate (CET1 ratio)</i> € 62.088.213 / € 126.096.123	49,24% (48,91%)

Si ritiene opportuno che i rapporti razionali di cui sopra siano commentati dalle note che seguono.

- La variazione del rapporto 2 “leva finanziaria” è determinata dalla relazione tra l’aumento del patrimonio sociale e l’aumento dell’indebitamento anche commerciale (+1,15%).
- Il rapporto 3 “cost/income” è determinato dall’aumento dei costi di struttura (+7,51%) e dall’aumento del margine di intermediazione (+4,97%), che non tiene conto dei ricavi non finanziari.
- Il rapporto 5 che rileva la “relazione tra svalutazioni preventive e media quinquennale delle perdite su crediti” (€ 1.806.414) è riferito ad una politica aziendale che fin qui si è rivelata positiva e che tiene anche conto della diminuzione del valore di mercato dei beni oggetto dei nostri finanziamenti, indipendentemente dalla qualità del credito delle singole posizioni.
- Il rapporto 6 è determinato in base ai principi stabiliti da Basilea 3 e dalle pertinenti circolari di Banca d’Italia; si annota che nel “Capitale primario di classe 1” non è ricompresa la parte di utile 2019 destinabile a riserve in quanto, in base alle previsioni delle circolari 288/2015-286/2013 della Banca d’Italia e dei collegati Regolamenti europei, il bilancio non è stato ancora approvato dall’assemblea degli azionisti e non è stata ancora redatta la pertinente relazione da parte della Società di revisione dei conti (per omogeneità di confronto, è stato applicato lo stesso principio anche per il calcolo del ratio al 31/12/2018).

*
* *

Si informa che al 31/12/2019 risulta aperto n. 1 reclamo, mentre durante l'esercizio ne sono pervenuti n. 2 (poi chiusi senza esborsi da parte nostra) e, oltre ai due appena citati, ne sono stati chiusi altri due senza esborsi da parte nostra. Per una più dettagliata analisi si rimanda alla relazione annuale dell'Ufficio reclami e della funzione Compliance.

*
**

Con riferimento alle disposizioni emanate congiuntamente da Banca d'Italia, Consob ed Isvap e per quanto in precedenza non già esposto, in nota integrativa sono precisate in dettaglio le informazioni richieste sui rischi e sulle relative politiche di copertura.

*
**

Per quanto attiene alle attività di ricerca è continuata la nostra collaborazione con società specializzate nel settore, mentre per quanto attiene le attività di sviluppo, strettamente correlate all'andamento dei mercati, ci siamo dedicati anche quest'anno alla formazione di personale addetto a tale scopo.

*
**

Dalle considerazioni su esposte e secondo quanto previsto dalla normativa vigente, dalla analisi dei rapporti razionali e dalla redditività conseguita dalla società, Vi confermiamo la ragionevole aspettativa che la società è proiettata in continuità aziendale in un arco temporale prevedibile.

*
**

Inoltre, con riferimento a quanto previsto dall'art. 2428 codice civile, si annota che:

- non esistono rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime;
- esistono rapporti con le imprese correlate Delfina Srl, SGI srl e SVI Srl, così come meglio specificato nella Nota Integrativa;
- il capitale sociale è composto da 12.500.000 azioni senza valore nominale;
- non esistono azioni o quote di società controllanti possedute dalla Sofim-Gefina S.p.A.;
- non sono state acquistate o alienate durante l'esercizio azioni proprie o azioni e quote di società controllanti;
- non esistono sedi secondarie della società.

*
**

L'organico della Società alla data del 31 dicembre 2019 era composto da 23 dipendenti (di cui 3 Dirigenti e 3 Funzionari). Inoltre lavorano a tempo pieno due Amministratori con delega.

La Società fruisce della quotidiana e preziosa condivisione di tutte le problematiche aziendali del nostro Presidente, della diligente e proficua assistenza del Collegio Sindacale, dell'assistenza quale revisore legale dei conti della società BDO Italia S.p.A. e della funzione di Internal Audit esternalizzata ad un Professionista specializzato (che dal 2019, con benestare di Banca d'Italia, ha assunto l'incarico in proprio, anche se in precedenza era già responsabile dei controlli per conto della società Management & Business Srl) specializzato nell'assistenza tecnica a piccole banche popolari ed a casse rurali.

L'occasione ci è cara per ringraziare il Personale per la dedizione e la professionalità con la quale ha contribuito ai positivi risultati raggiunti durante l'esercizio, contrassegnato dalle note difficoltà che hanno caratterizzato il sistema in cui operiamo.

*
* *

Relativamente alla sicurezza sul lavoro, la società ha attivato in outsourcing tutte le procedure necessarie al soddisfacimento di tutti i requisiti come richiesto dal D.Lgs. n. 81/2008.

*
* *

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (c.d. GDPR - General Data Protection Regulation) e del D.lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) così come aggiornato dal D.lgs. 101/2018 (Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento UE 2016/679), la Società si è dotata di un'infrastruttura tecnico-organizzativa mediante la quale garantisce la riservatezza, l'integrità e la disponibilità dei dati attraverso la protezione fisica e logica degli stessi nel rispetto delle normative sopra citate. Il trattamento dei dati è improntato a principi di liceità, di correttezza, di trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti dell'interessato.

*
* *

Evoluzione prevedibile della Gestione

Come noto, a partire dal mese di gennaio 2020, ma con concreti e sensibili accadimenti e provvedimenti nazionali e sovranazionali dalla fine di febbraio, lo scenario domestico e mondiale è stato caratterizzato dalla globale diffusione del Coronavirus e dalle conseguenti misure restrittive per il suo contenimento, poste in essere da parte delle autorità pubbliche dei Paesi interessati.

Tali circostanze, straordinarie per natura ed estensione, hanno ripercussioni, dirette e indirette, sull'attività economica e hanno creato un contesto di generale incertezza, le cui evoluzioni e i relativi effetti non risultano prevedibili. Con riferimento alla realtà di SOFIM-GEFINA, in particolare, i rischi identificati dal management sono relativi a rischi operativi, finanziari e commerciali. I potenziali effetti di questo fenomeno sul bilancio del 2020 non sono ad oggi determinabili e saranno oggetto di costante monitoraggio nel prosieguo dell'esercizio.

*
* *

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra considerazione la nostra proposta di destinazione dell'utile d'esercizio nei termini che seguono.

Utile netto dell'esercizio	€	3.474.738
- assegnazione alla riserva ordinaria	€	0-
- al capitale sociale		
un dividendo di € 0,09 per ognuna delle 12.500.000 azioni senza valore nominale con godimento regolare, corrispondente complessivamente a	€	<u>1.125.000-</u>
residuo	€	2.349.738
- assegnazione alla riserva straordinaria	€	347.474 -
- utili portati a nuovo	€	<u>2.002.264 -</u>

*

**

Se la nostra proposta verrà da Voi accettata, il patrimonio sociale risulterà così composto:

Capitale sociale	€	12.500.000
Riserva ordinaria	€	2.500.000
Riserva straordinaria	€	30.955.595
Altre riserve	€	10.378.061
<i>di cui € 6.969.720 riserva da fusione</i>		
<i>di cui € 3.408.341 riserva dall'ex fondo rischi finanziari generali</i>		
Riserva sovrapprezzo azioni	€	4.892.510
Utili portati a nuovo	€	3.207.264
Riserva IAS FTA	€	97.851
Riserva di rivalutazione legge 413/91	€	28.039
Riserve da valutazione IAS 19 e IFRS 9	€	<u>-3.353</u>
Totale	€	64.555.967

Bergamo, 19 marzo 2020

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Signori Azionisti,

il progetto di bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2019 che il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB), non che alle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC), ed in base al documento "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" emanato il 30 novembre 2018 dalla Banca d'Italia e successivi aggiornamenti.

1. ATTIVITA' SVOLTA

La nostra attività nel corso dell'esercizio è stata ispirata alle norme di legge e alle norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

In particolare Vi comunichiamo che:

- abbiamo partecipato alle assemblee degli Azionisti e alle adunanze del Consiglio di Amministrazione durante le quali abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto sociale e possiamo ragionevolmente assicurare che le deliberazioni assunte dai citati organi sociali sono conformi a dette disposizioni e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, estranee all'oggetto sociale, in potenziale conflitto d'interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- abbiamo ottenuto dagli Amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo per dimensioni o caratteristiche, nonché sulla situazione dei conti semestrale;
- abbiamo approfondito la conoscenza e vigilato per quanto di nostra competenza sull'adeguatezza dell'aspetto organizzativo della Società, anche tramite la raccolta d'informazioni dai relativi responsabili e in particolare attraverso un costante scambio di informazioni con il Revisore legale dei conti cui è affidata la verifica circa la corretta rappresentazione dei fatti di gestione e con il responsabile dell'*Internal Audit* esternalizzato il quale ha rilasciato la propria relazione sull'attività svolta nel 2019 in data 3 marzo 2020;
- non sono pervenute denunce ex art. 2408 Codice civile e che nel corso dell'attività di vigilanza descritta non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione;
- è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione uno specifico responsabile per la funzione Antiriciclaggio il quale ha rilasciato la relazione sull'attività svolta nel 2019 in data 19 marzo 2020; nella relazione viene comunicato che nel corso dell'anno 2019 non sono state effettuate segnalazioni di operazioni sospette;
- è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione uno specifico responsabile per la funzione di *Risk controller* il quale ha rilasciato la relazione sull'attività svolta nel 2019 in data 10 marzo 2020; nella relazione viene comunicato che nel corso dell'anno 2019, in taluni casi, sono state rilevate alcune anomalie non sostanziali prontamente risolte;
- è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione uno specifico responsabile per la funzione di *Compliance* il quale ha rilasciato la relazione sull'attività svolta nel 2019 in

data 11 marzo 2020; nella relazione non sono segnalati aspetti di non conformità alle vigenti normative;

- è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione uno specifico Referente per le attività esternalizzate il quale ha rilasciato la relazione sull'attività svolta nel 2019 in data 9 marzo 2020;
- abbiamo monitorato con attenzione e assiduità le risultanze dei rapporti intrattenuti con Banca d'Italia al fine di un pronto adeguamento della struttura alle indicazioni ricevute;
- è stato da noi seguito l'iter dei reclami avanzati dalla Clientela, svoltosi secondo criteri e supporti giuridici e procedurali adeguati;
- Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 23 maggio 2018, ha deliberato di riconfermare per il triennio 2018-2020 l'attribuzione delle funzioni di Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. n. 231/2001 al Collegio Sindacale; in tale veste, abbiamo rilasciato in data 27 febbraio 2020 la relazione sull'attività svolta nel 2019 dalla quale risulta che non sono emerse inadempienze del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato dal Consiglio di Amministrazione in data 26 marzo 2015 ed aggiornato successivamente in data 29 settembre 2016 ed in data 23 maggio 2018.

2. BILANCIO D'ESERCIZIO

Per quanto attiene al bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, in aggiunta a quanto precede, Vi attestiamo che:

- abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura, avendo il Consiglio di Amministrazione applicato i principi contabili internazionale IAS/IFRS a decorrere dall'esercizio 2006;
- quando richiesto dalle disposizioni di legge, abbiamo espresso il nostro consenso all'operato dell'Organo amministrativo;
- abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo;
- abbiamo verificato l'osservanza delle norme inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione, la quale tratta diffusamente tutti i temi richiesti dalla normativa; si dà atto che la Società rispetta i requisiti patrimoniali dettati dalla normativa di vigilanza;
- abbiamo posto particolare attenzione all'illustrazione dei rischi ai quali è sottoposta la gestione aziendale, per i quali sono stati stanziati congrui accantonamenti e svalutazioni;
- abbiamo preso visione della relazione del Revisore legale, emessa in data 6 aprile 2020, da cui non risultano eccezioni o richiami di informativa.

3. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Si richiama in questa sede quanto riferito dagli Amministratori nella Relazione sulla gestione in merito alla nota emergenza sanitaria in corso di natura straordinaria: il management ha individuato rischi operativi, finanziari e commerciali i cui effetti sul bilancio 2020 non sono al momento determinabili ma saranno oggetto di costante monitoraggio nel prosieguo

dell'esercizio. Per quanto attiene al nostro ruolo, provvederemo ad un attento monitoraggio dell'andamento economico e finanziario della gestione.

4. CONCLUSIONI

Il Collegio Sindacale prende atto che il Consiglio, sulla base di validi elementi e ragioni economico/finanziarie, esprime la ragionevole aspettativa della continuità aziendale.

In considerazione di quanto in precedenza espresso, nonché tenuto conto che dalla relazione sul bilancio d'esercizio 2019 rilasciata dal Revisore legale non emergono rilievi o riserve, proponiamo all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 così come redatto dagli Amministratori e la relativa proposta di destinazione dell'utile d'esercizio.

Il Collegio Sindacale rivolge un sentito ringraziamento agli Amministratori, alla Direzione e al Personale per l'impegno profuso e la collaborazione sempre dimostrate nei nostri confronti.

Bergamo, 7 aprile 2020

PER IL COLLEGIO SINDACALE

Il Presidente



(dott. Maurizio Salvetti)

**BILANCIO IAS
AL 31 DICEMBRE 2019**

BILANCIO IAS AL 31 DICEMBRE 2019
STATO PATRIMONIALE

SOFIM – GEFINA S.p.A.

Iscritta nell'albo della Banca d'Italia ex art. 106 D.Lgs. 385/1993

Codice ABI n. 19419.1

Capitale Sociale €. 12.500.000,00 i.v.

Riserve €. 49.706.228,96

Sede Sociale in Bergamo – Viale Vittorio Emanuele II, 4

Codice Fiscale e Partita Iva 00209400167

Registro Imprese di Bergamo 00209400167

R.E.A. di Bergamo 70145

VOCI DELL'ATTIVO

Voci dell'Attivo	31/12/2019	31/12/2018	Delta	Delta %
10. Cassa e disponibilità liquide	7.945	21.600	-13.655	-63,22%
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	43.636	46.695	-3.059	-6,55%
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0	0	-
b) attività finanziarie designate al fair value	0	0	0	-
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	43.636	46.695	-3.059	-6,55%
30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	0	0	0	-
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	155.768.553	150.254.630	5.513.923	3,67%
a) crediti verso banche	65.033	328.568	-263.535	-80,21%
b) crediti verso società finanziarie	0	0	0	-
c) crediti verso clientela	155.703.520	149.926.062	5.777.458	3,85%
50. Derivati di copertura	0	0	0	-
60. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	0	0	0	-
70. Partecipazioni	0	0	0	-
80. Attività materiali	115.737	53.616	62.121	115,86%
90. Attività immateriali	118.016	146.526	-28.510	-19,46%
di cui: - avviamento	0	0	0	-
100. Attività fiscali	3.259.699	3.498.281	-238.582	-6,82%
a) correnti	0	159.748	-159.748	-100,00%
b) anticipate	3.259.699	3.338.533	-78.834	-2,36%
110. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0	0	-
120. Altre attività	765.673	2.087.608	-1.321.935	-63,32%
TOTALE ATTIVO	160.079.259	156.108.956	3.970.303	2,54%

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO

Voci del Passivo e del Patrimonio Netto	31/12/2019	31/12/2018	Delta	Delta %
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	86.078.971	85.103.637	975.334	1,15%
a) debiti	86.078.971	85.103.637	975.334	1,15%
b) titoli in circolazione	0	0	0	-
20. Passività finanziarie di negoziazione	0	0	0	-
30. Passività finanziarie designate al fair value	0	0	0	-
40. Derivati di copertura	0	0	0	-
50. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	0	0	0	-
60. Passività fiscali	345.820	0	345.820	-
a) correnti	345.820	0	345.820	-
b) differite	0	0	0	-
70. Passività associate ad attività in via di dismissione	0	0	0	-
80. Altre passività	3.803.215	3.283.450	519.765	15,83%
90. Trattamento di fine rapporto del personale	1.232.257	1.111.345	120.912	10,88%
100. Fondi per rischi e oneri:	2.938.029	3.216.801	-278.772	-8,67%
a) impegni e garanzie rilasciate	38029	16801	21228	126,35%
b) quiescenza e obblighi simili	0	0	0	-
c) altri fondi per rischi e oneri	2.900.000	3.200.000	-300.000	-9,38%
110. Capitale	12.500.000	12.500.000	0	0,00%
120. Azioni proprie (-)	0	0	0	-
130. Strumenti di capitale	0	0	0	-
140. Sovrapprezzi di emissione	4.892.510	4.892.510	0	0,00%
150. Riserve	44.789.033	43.120.396	1.668.637	3,87%
160. Riserve da valutazione	24.686	87.180	-62.494	-71,68%
170. Utile (Perdita) d'esercizio	3.474.738	2.793.637	681.101	24,38%
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	160.079.259	156.108.956	3.970.303	2,54%

BILANCIO IAS AL 31 DICEMBRE 2019
CONTO ECONOMICO

SOFIM – GEFINA S.p.A.

Iscritta nell'albo della Banca d'Italia ex art. 106 D.Lgs. 385/1993

Codice ABI n. 19419.1

Capitale Sociale €. 12.500.000,00 i.v.

Riserve €. 49.706.228,96

Sede Sociale in Bergamo – Viale Vittorio Emanuele II, 4

Codice Fiscale e Partita Iva 00209400167

Registro Imprese di Bergamo 00209400167

R.E.A. di Bergamo 70145

CONTO ECONOMICO INTERMEDIARI FINANZIARI

Voci	31/12/2019	31/12/2018	Delta	Delta %
10. Interessi attivi e proventi assimilati	8.003.970	7.724.394	279.576	3,62%
<i>di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo</i>	7.181.662	7.046.291	135.371	1,92%
20. Interessi passivi e oneri assimilati	-328.457	-314.146	-14.311	4,56%
30 MARGINE DI INTERESSE	7.675.513	7.410.248	265.265	3,58%
40. Commissioni attive	0	0	0	-
50. Commissioni passive	-249.718	-263.299	13.581	-5,16%
60 COMMISSIONI NETTE	-249.718	-263.299	13.581	-5,16%
70. Dividendi e proventi simili	0	0	0	-
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	0	0	0	-
90. Risultato netto dell'attività di copertura	0	0	0	-
100. Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	0	0	0	-
<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	0	0	0	-
<i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	0	0	0	-
<i>c) passività finanziarie</i>	0	0	0	-
110. Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	-3.059	-75.473	72.414	-95,95%
<i>a) attività e passività finanziarie designate al fair value</i>	0	0	0	-
<i>b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	-3.059	-75.473	72.414	-95,95%
120. MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	7.422.736	7.071.476	351.260	4,97%
130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	1.015.969	-260.516	1.276.485	-489,98%
<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	1.015.969	-260.516	1.276.485	-489,98%
<i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	0	0	0	-
140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	2591	95	2496	2627,37%
150. RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	8.441.296	6.811.055	1.630.241	23,94%
160. Spese amministrative:	-3.712.043	-3.452.771	-259.272	7,51%
<i>a) spese per il personale</i>	-2.256.960	-2.085.688	-171.272	8,21%
<i>b) altre spese amministrative</i>	-1.455.083	-1.367.083	-88.000	6,44%
170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	78.772	401.282	-322.510	-80,37%
<i>a) impegni e garanzie rilasciate</i>	-21228	29782	-51010	-171,28%
<i>b) altri accantonamenti netti</i>	100.000	371.500	-271.500	-73,08%
180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-34.588	-22.906	-11.682	51,00%
190. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-65.788	-74.454	8.666	-11,64%
200. Altri proventi e oneri di gestione	546.036	587.169	-41.133	-7,01%
210. COSTI OPERATIVI	-3.187.611	-2.561.680	-625.931	24,43%
220. Utili (Perdite) delle partecipazioni	0	0	0	-
230. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	0	0	0	-
240. Rettifiche di valore dell'avviamento	0	0	0	-
250. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	0	0	0	-
260. UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	5.253.685	4.249.375	1.004.310	23,63%
270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-1.778.947	-1.455.738	-323.209	22,20%
280. UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	3.474.738	2.793.637	681.101	24,38%
290. Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	0	0	0	-
300. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	3.474.738	2.793.637	681.101	24,38%

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

SOFIM – GEFINA S.p.A.

Iscritta nell'albo della Banca d'Italia ex art. 106 D.Lgs. 385/1993

Codice ABI n. 19419.1

Capitale Sociale €. 12.500.000,00 i.v.

Riserve €. 49.706.228,96

Sede Sociale in Bergamo – Viale Vittorio Emanuele II, 4

Codice Fiscale e Partita Iva 00209400167

Registro Imprese di Bergamo 00209400167

R.E.A. di Bergamo 70145

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA INTERMEDIARI FINANZIARI

Voci	31/12/2019	31/12/2018	Delta	Delta %
10. Utile (Perdita) d'esercizio	3.474.738	2.793.637	681.101	24,38%
<i>Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico</i>	0	0		
20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	0	0	0	-
30. Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	0	0	0	-
40. Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	0	0	0	-
50. Attività materiali	0	0	0	-
60. Attività immateriali	0	0	0	-
70. Piani a benefici definiti	-60.522	24.797	-85.319	-344,07%
80. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0	0	-
90. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	0	0	0	-
<i>Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico</i>				
100. Copertura di investimenti esteri	0	0	0	-
110. Differenze di cambio	0	0	0	-
120. Copertura dei flussi finanziari	0	0	0	-
130. Strumenti di copertura (elementi non designati)	0	0	0	-
140. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	0	0	0	-
150. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0	0	-
160. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	0	0	0	-
170. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	-60.522	24.797	-85.319	-344,07%
180. Redditività complessiva (Voce 10+170)	3.414.216	2.818.434	595.782	21,14%

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI
DEL PATRIMONIO NETTO**

SOFIM – GEFINA S.p.A.

Iscritta nell'albo della Banca d'Italia ex art. 106 D.Lgs. 385/1993

Codice ABI n. 19419.1

Capitale Sociale €. 12.500.000,00 i.v.

Riserve €. 49.706.228,96

Sede Sociale in Bergamo – Viale Vittorio Emanuele II, 4

Codice Fiscale e Partita Iva 00209400167

Registro Imprese di Bergamo 00209400167

R.E.A. di Bergamo 70145

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

	Esistenze 31.12.2018	Modifica saldi apertura	Esistenze 01.01.2019	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditi/ivi complessiva esercizio 2019	Patrimonio netto al 31.12.2019
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emiss. nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distrib. straordinaria di dividendi/bonus	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	12.500.000		12.500.000										12.500.000
Sovraprezzo emissioni	4.892.510		4.892.510										4.892.510
Riserve													
a) di utili	32.644.484		32.644.484	1.668.637									34.313.121
b) altre	10.475.912		10.475.912										10.475.912
Riserve da Valutazione	87.180	-	87.180			- 62.494							24.686
Strumenti di capitale													
Azioni Proprie													
Utile (Perdita) di esercizio	2.793.637		2.793.637	(1.668.637)	(1.125.000)							3.474.738	3.474.738
Patrimonio netto	63.393.723	-	63.393.723	-	- 1.125.000	- 62.494	-	-	-	-	-	3.474.738	65.680.967

RENDICONTO FINANZIARIO

SOFIM – GEFINA S.p.A.

Iscritta nell'albo della Banca d'Italia ex art. 106 D.Lgs. 385/1993

Codice ABI n. 19419.1

Capitale Sociale €. 12.500.000,00 i.v.

Riserve €. 49.706.228,96

Sede Sociale in Bergamo – Viale Vittorio Emanuele II, 4

Codice Fiscale e Partita Iva 00209400167

Registro Imprese di Bergamo 00209400167

R.E.A. di Bergamo 70145

RENDICONTO FINANZIARIO	31/12/2019	31/12/2018
A. ATTIVITA' OPERATIVA		
1. Gestione	3.633.384	2.952.968
- interessi attivi incassati (+)	8.003.970	7.724.394
- interessi passivi pagati (-)	(328.457)	(314.146)
- dividendi e proventi simili (+)	0	0
- commissioni nette (+/-)	(249.718)	(263.299)
- spese per il personale (-)	(2.198.690)	(2.023.717)
- altri costi (-)	(751.424)	(1.722.576)
- altri ricavi (+)	936.650	1.008.050
- imposte e tasse (-)	(1.778.947)	(1.455.738)
- costi/ricavi relativi alle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-)	0	0
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(3.950.346)	(8.718.084)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0
- attività finanziarie designate al fair value	0	0
- altre attività obbligatoriamente valutate al fair value	3.059	75.473
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	0	0
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(5.513.923)	(9.993.898)
- altre attività	1.560.518	1.200.341
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	1.624.788	6.818.287
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	975.334	9.071.535
- passività finanziarie di negoziazione	0	0
- passività finanziarie designate al fair value	0	0
- altre passività	649.454	(2.253.248)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	1.307.826	1.053.171
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	(96.709)	(38.594)
- vendite di partecipazioni	0	0
- dividendi incassati su partecipazioni	0	0
- vendite di attività materiali	(96.709)	(38.594)
- vendite di attività immateriali	0	0
- vendite di rami d'azienda	0	0
2. Liquidità assorbita da	(37.278)	(76.600)
- acquisti di partecipazioni	0	0
- acquisti di attività materiali	0	0
- acquisti di attività immateriali	(37.278)	(76.600)
- acquisti di rami d'azienda	0	0
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(133.987)	(115.194)
C. ATTIVITA' DI PROVVISITA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	0	0
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	0	0
- distribuzione dividendi e altre finalità	(1.187.494)	(945.187)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	(1.187.494)	(945.187)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO (A+B+C)	(13.655)	(7.210)
Legenda: (+) generata / (-) assorbita		
RICONCILIAZIONE		
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	21.600	28.810
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(13.655)	(7.210)
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	0	0
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	7.945	21.600

NOTA INTEGRATIVA

Parte A – Politiche Contabili	Pag. 31
Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale	
Stato Patrimoniale Attivo	Pag. 45
Stato Patrimoniale Passivo	Pag. 53
Parte C – Informazioni sul Conto Economico	Pag. 60
Parte D – Altre Informazioni	
Sezione 1 – Riferimenti specifici sulle attività svolte	
a. Leasing (locatore)	Pag. 69
d. Garanzie rilasciate e impegni	Pag. 71
i. Altre attività	Pag. 72
Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	
1. Rischio di credito	Pag. 73
2. Rischio di mercato	Pag. 83
3. Rischi operativi	Pag. 84
4. Rischio di liquidità	Pag. 85
Sezione 4 – Informazioni sul patrimonio	Pag. 87
Sezione 5 – Prospetto analitico della redditività complessiva	Pag. 90
Sezione 6 – Operazioni con parti correlate	Pag. 91
Sezione 7 – Altri dettagli informativi	Pag. 91



SOFIM - GEFINA S.p.A.

BILANCIO AL 31 dicembre 2019

NOTA INTEGRATIVA

Parte A - Politiche contabili

A.1 Parte generale

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente bilancio è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati alla data di redazione dello stesso, nonché alle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC), adottati secondo la procedura di cui all'articolo 6 del regolamento (CE) n. 1606/2002 del 19 luglio 2002, e in base al documento "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" emanato il 30 novembre 2018 da Banca d'Italia e successivi aggiornamenti.

Il bilancio al 31 dicembre 2019 è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria, il risultato economico del periodo, la variazione del patrimonio netto e i flussi di cassa.

Sezione 2 - Principi generali di redazione

Il presente bilancio si compone di Stato patrimoniale, Conto economico, Prospetto della redditività complessiva, Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, Rendiconto finanziario, Nota integrativa ed è corredato dalla Relazione sulla Gestione.

Il bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuazione della attività aziendale, nel rispetto del principio della competenza economica e nel rispetto della coerenza di presentazione e classificazione delle voci di bilancio. Le attività e le passività, i proventi ed i costi non sono stati soggetti a compensazione se non richiesto o consentito da un principio o da un'interpretazione.

I conti del bilancio sono redatti privilegiando, ove possibile, la rappresentazione della sostanza sulla forma ed il momento del regolamento delle operazioni su quello delle contrattazioni.

Per una migliore chiarezza espositiva, i valori espressi nella nota integrativa, nello stato patrimoniale e nel conto economico, sono indicati in unità di Euro, senza cifre decimali.

La presente nota integrativa riporta nel seguito la numerazione dei paragrafi e delle sezioni prevista dal documento "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" emanato il 30 novembre 2018 da Banca d'Italia, limitatamente alle parti direttamente riscontrabili nell'attività della Società; risultano pertanto omesse le numerazioni non direttamente afferenti.

Elenco dei principi IAS /IFRS omologati dalla Commissione Europea

- Nuovi documenti emessi dallo IASB ed omologati dall'UE da adottare obbligatoriamente a partire dai bilanci degli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2019.

Titolo documento	Data emissione	Data di entrata in vigore	Data di omologazione	Regolamento UE e data di pubblicazione
IFRS 16 - Leasing	gennaio 2016	1° gennaio 2019	31 ottobre 2017	(UE) 2017/1986 9 novembre 2017
Elementi di pagamento anticipato con compensazione negativa (Modifiche all'IFRS 9)	ottobre 2017	1° gennaio 2019	22 marzo 2018	(UE) 2018/498 26 marzo 2018
Interpretazione IFRIC 23 – Incertezza sui trattamenti ai fini dell'imposta sul reddito	giugno 2017	1° gennaio 2019	23 ottobre 2018	(UE) 2018/1595 24 ottobre 2018
Interessenze a lungo termine in società collegate e joint venture (Modifiche allo IAS 28)	ottobre 2017	1° gennaio 2019	8 febbraio 2019	(UE) 2019/237 11 febbraio 2019
Modifica, riduzione o estinzione del piano (Modifiche allo IAS 19)	febbraio 2018	1° gennaio 2019	13 marzo 2019	(UE) 2019/402 14 marzo 2019
Ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS 2015-2017	dicembre 2017	1° gennaio 2019	14 marzo 2019	(UE) 2019/412 15 Marzo 2019

- IAS/IFRS e relative interpretazioni IFRIC applicabili ai bilanci degli esercizi che iniziano dopo il 1° gennaio 2020 - Documenti omologati dall'UE al 15 gennaio 2020.

Titolo documento	Data emissione	Data di entrata in vigore	Data di omologazione	Regolamento UE e data di pubblicazione	Note
Modifiche ai riferimenti al Quadro concettuale negli IFRS	marzo 2018	1° gennaio 2020	29 novembre 2019	(UE) 2019/2075 6 dicembre 2019	E' consentita l'applicazione anticipata
Definizione di rilevante – Modifiche allo IAS 1 e allo IAS 8	ottobre 2018	1° gennaio 2020	29 novembre 2019	(UE) 2019/2104 10 dicembre 2019	E' consentita l'applicazione anticipata
Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse – Modifiche all'IFRS 9, allo IAS 39 e all'IFRS 7	settembre 2019	1° gennaio 2020	15 gennaio 2020	(UE) 2020/34 16 gennaio 2020	E' consentita l'applicazione anticipata

- IAS/IFRS e relative interpretazioni IFRIC applicabili ai bilanci degli esercizi che iniziano dopo il 1° gennaio 2020. Documenti NON ancora omologati dall'UE al 15 gennaio 2020 (tali documenti saranno applicabili solo dopo l'avvenuta omologazione da parte dell'UE).

Titolo documento	Data emissione da parte dello IASB	Data di entrata in vigore del documento IASB	Data di prevista omologazione da parte dell'UE
Standards			
IFRS 17 Insurance Contracts	maggio 2017	1° gennaio 2021 (*)	TBD
Amendments			
Definition of business (Amendments to IFRS 3)	ottobre 2018	1° gennaio 2020	Q1 2020

(*)Si segnala che nel mese di giugno 2019, lo IASB ha pubblicato un exposure draft che include alcune modifiche all'IFRS 17 e il differimento dell'entrata in vigore del nuovo principio contabile al 1° gennaio 2022. Alla data di riferimento del presente addendum (15 gennaio 2020) le modifiche all'IFRS 17 non sono state ancora approvate dallo IASB in via definitiva.

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Come noto, a partire dal mese di gennaio 2020, ma con concreti e sensibili accadimenti e provvedimenti nazionali e sovranazionali dalla fine di febbraio, lo scenario domestico e mondiale è stato caratterizzato dalla globale diffusione del Coronavirus e dalle conseguenti misure restrittive per il suo contenimento, poste in essere da parte delle autorità pubbliche dei Paesi interessati.

Tali circostanze, straordinarie per natura ed estensione, hanno ripercussioni, dirette e indirette, sull'attività economica e hanno creato un contesto di generale incertezza, le cui evoluzioni e i relativi effetti non risultano prevedibili.

Con riferimento alla realtà di SOFIM-GEFINA, in particolare, i rischi identificati dal management sono relativi a rischi operativi, finanziari e commerciali. I potenziali effetti di questo fenomeno sul bilancio del 2020 non sono ad oggi determinabili e saranno oggetto di costante monitoraggio nel prosieguo dell'esercizio.

Sezione 4 – Altri aspetti

Utilizzo di stime ed assunzioni nella predisposizione del bilancio d’esercizio

Gli aggregati di bilancio sono valutati secondo i principi declinati nella Parte A.2 “Parte relativa alle principali voci di bilancio” delle Politiche Contabili. L’applicazione di tali principi, nell’impossibilità di valutare con precisione alcuni elementi di bilancio, comporta l’adozione di stime ed assunzioni in grado di incidere sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico.

Nel ribadire che l’impiego di stime ragionevoli è parte essenziale della predisposizione del bilancio senza che ne venga intaccata l’attendibilità, si segnalano qui di seguito le voci di bilancio in cui è più significativo l’utilizzo di stime ed assunzioni:

- valutazione dei crediti;
- strumenti finanziari valutati al *fair value*;
- valutazione attività materiali e immateriali;
- quantificazione degli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri;
- trattamento di fine rapporto del personale.

A tal proposito si evidenzia, inoltre, come la rettifica di una stima possa avvenire a seguito dei mutamenti nelle circostanze sulle quali la stessa si era basata o in seguito a nuove informazioni o di maggiore esperienza. L’eventuale mutamento della stima è applicato prospetticamente e genera quindi impatto sul conto economico dell’esercizio in cui avviene il cambiamento ed, eventualmente, su quello degli esercizi futuri.

La Società non detiene il controllo, il controllo congiunto o esercita un’influenza notevole su altre entità così come definito dall’IFRS 12.

Il presente esercizio non è caratterizzato da mutamenti significativi nei criteri di stima già applicati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2018.

Nuovi principi contabili

Il presente esercizio è caratterizzato dall’introduzione a far data dal 01 gennaio 2019 dell’IFRS 16 “Leasing” (che ha sostituito lo IAS 17).

Il nuovo principio contabile:

- prevede un significativo cambiamento per quanto riguarda la contabilizzazione del lessee (utilizzatore) in quanto introduce un solo modello di contabilizzazione, il Right of Use model, secondo il criterio c.d. “Rights & Obligations” (diritti ed obblighi) soppiantando, invece, il precedente criterio basato sull’analisi del trasferimento dei rischi e benefici (“Risks & Rewards”) legati al bene e sul quale era appunto imperniato il funzionamento del vecchio IAS 17;
- non modifica la contabilizzazione prevista per il lessor dallo IAS 17.

Per la Società non sono emersi impatti dall’applicazione del nuovo standard.

A.2 Parte relativa alle principali voci di bilancio

1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (FVTPL)

1.1 Definizione e classificazione

Nella voce “20 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico” sono classificate le attività finanziarie diverse da quelle classificate tra le “Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva” e tra le “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato”.

La sottovoce a) “Attività finanziarie detenute per la negoziazione” contiene attività finanziarie quali titoli di debito, titoli di capitale, finanziamento, quota di O.I.C.R.. Tali attività sono qui iscritte se:

- sono gestite con l’obiettivo di realizzare flussi finanziari mediante la vendita della medesima, e pertanto associata al Business Model Others, in quanto:
 - acquisita o sostenuta principalmente al fine di venderla o riacquistarla a breve;
 - parte di un portafoglio di identificati strumenti finanziari che sono gestiti unitariamente e per i quali è provata l’esistenza di una recente ed effettiva strategia rivolta all’ottenimento di un profitto nel breve periodo;
- oppure sono attività finanziarie, quali i derivati (fatta eccezione per un derivato che configura un contratto di garanzia finanziaria o è uno strumento di copertura designato ed efficace).

La sottovoce b) “Attività finanziarie designate al fair value” contiene attività finanziarie quali titoli di debito e finanziamenti e possono, all’atto della rilevazione iniziale, essere qui iscritte, sulla base della facoltà (c.d. Fair Value Option) riconosciuta dall’IFRS 9.

La sottovoce c) “Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value” contiene attività finanziarie quali titolo di debito, titolo di capitale, quota di O.I.C.R. e finanziamento. Tali attività sono qui iscritte se:

- sono strumenti finanziari il cui rendimento è valutato in base al fair value, ed è pertanto associato al Business Model Others;
- hanno termini contrattuali che non prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell’interesse sul capitale da restituire ovvero nel caso in cui il Solely Payment of Principal and Interest test (c.d. SPPI test) risulti non superato.

1.2 Criteri di iscrizione

Le “Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico” sono iscritte inizialmente quando, e solo quando, l’azienda diventa parte nelle clausole contrattuali delle medesime, ossia:

- al momento di regolamento se titoli di debito/capitale o crediti; o,
- alla data di sottoscrizione se contratti derivati.

Il valore di prima iscrizione è pari al fair value dello strumento (generalmente coincidente con il costo dello stesso), senza considerare eventuali costi o proventi di transazione direttamente attribuibili agli strumenti stessi.

1.3 Criteri di valutazione

Successivamente all’iscrizione iniziale, tali attività finanziarie sono valutate al fair value con imputazione delle variazioni di valore a Conto economico, nelle seguenti voci:

- nella voce “80. Risultato netto dell’attività di negoziazione” per le attività finanziarie iscritte nella voce “20. a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione”;
- nella voce “110. a) Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: attività e passività finanziarie designate al fair value” per le attività finanziarie iscritte nella voce “20. b) Attività finanziarie designate al fair value”;

- nella voce “110. b) Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value” per le attività finanziarie iscritte nella voce “20. c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value”.

Tra gli interessi rilevati nella voce “10. Interessi attivi e proventi assimilati” sono ricompresi anche gli interessi maturati sugli strumenti finanziari configurati da crediti e titoli di debito classificati nella voce “20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione” dell’attivo patrimoniale.

1.4 Criteri di cancellazione

Le “Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico” vengono cancellate dal Bilancio nel caso si verifichi una delle seguenti situazioni:

- i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle medesime sono scaduti; o
- l’attività finanziaria è ceduta con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà della stessa; o
- l’attività finanziaria è oggetto di write-off ovvero quando non si hanno più ragionevoli aspettative di recuperare l’attività finanziaria, inclusi i casi di rinuncia all’attività
- l’entità mantiene il diritto contrattuale a ricevere i flussi finanziari derivanti dalle stesse, ma contestualmente assume l’obbligazione contrattuale a pagare i medesimi flussi ad un soggetto terzo; o
- le modifiche contrattuali al contratto configurano modifiche “sostanziali”.

Il risultato della cancellazione di tali attività finanziarie è imputato a Conto economico nelle seguenti voci:

- “80. Risultato netto dell’attività di negoziazione” per le attività finanziarie iscritte nella voce “20. a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione”;
- “110. a) Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: attività e passività finanziarie designate al fair value” per le attività finanziarie iscritte nella voce “20. b) Attività finanziarie designate al fair value”;
- “110. b) Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value” per le attività finanziarie iscritte nella voce “20. c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value”.

2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

2.1 Definizione e classificazione

Nella voce “40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato” sono classificate le attività finanziarie (i titoli di debito e i finanziamenti) associate al Business Model Hold to Collect i cui termini contrattuali prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell’interesse sul capitale da restituire e che pertanto hanno superato il SPPI test.

Sono associabili al Business Model Hold to Collect gli strumenti finanziari posseduti nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso dei medesimi finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari. Più nel dettaglio, sono iscritti in tale voce:

- i crediti verso banche (ad esempio: conti correnti, depositi cauzionali, titoli di debito);
- i crediti verso la clientela (ad esempio: mutui, operazioni di locazione finanziaria, operazioni di factoring, titoli di debito).

2.2 Criteri di iscrizione

Gli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato sono iscritti inizialmente quando, e solo quando, l'azienda diventa parte nelle clausole contrattuali dello strumento, ossia al momento del regolamento, ad un valore pari al fair value, inteso come il costo dello strumento, comprensivo degli eventuali costi e proventi direttamente attribuibili.

2.3 Criteri di valutazione

Tali strumenti finanziari sono valutati al costo ammortizzato mediante l'utilizzo del criterio del tasso di interesse effettivo. Il risultato derivante dall'applicazione di tale metodologia è imputato a Conto economico nella voce "10. Interessi attivi e proventi assimilati".

Ad ogni chiusura di Bilancio o di situazione infrannuale viene calcolata la stima delle perdite di valore di tali attività, determinata in ossequio alle regole di impairment dell'IFRS 9.

Le perdite di valore riscontrate sono iscritte immediatamente a Conto economico nella voce "130. Rettifiche/ Riprese di valore nette per rischio di credito" così come i recuperi di parte o tutti gli importi oggetto di precedenti svalutazioni.

Le riprese di valore sono iscritte a fronte di una migliorata qualità dell'esposizione tale da comportare una diminuzione della svalutazione complessiva precedentemente rilevata.

Nel Conto economico, alla voce "10. Interessi attivi e proventi assimilati" è rilevato l'importo rappresentato dal progressivo rilascio dell'attualizzazione calcolata al momento dell'iscrizione della rettifica di valore.

Al fine di rispettare i dettami previsti dall'IFRS9, il Società ha predisposto un modello di stage allocation degli strumenti finanziari per la corretta allocazione delle esposizioni in bonis in stage 1 o stage 2 se in presenza di un "significativo incremento del rischio di credito". Con riferimento, invece, alle esposizioni impaired, l'allineamento delle definizioni di default contabile e regolamentare consente di considerare identiche le attuali logiche di classificazione delle esposizioni nel novero di quelle "deteriorate"/"impaired" rispetto a quelle delle esposizioni all'interno dello stage 3.

La valutazione dell'incremento significativo del rischio di credito tiene in considerazione elementi qualitativi e quantitativi volti ad individuare il deterioramento significativo del merito creditizio della controparte. Inoltre, il riconoscimento di forbearance measure o il criterio dei 30 days past due sono considerati indicatori di incremento significativo del rischio di credito. La Società non ricorre all'approccio semplificato c.d. della low credit risk exemption. I criteri definiti ai fini del passaggio delle esposizioni dallo stage 2 allo stage 1 sono simmetrici a quelli del significativo incremento del rischio di credito (al venire meno degli elementi di significativo deterioramento l'esposizione torna in stage 1).

La stima della Probabilità di Default (PD), Loss Given Default (LGD) e dell'Exposure at Default (EAD) ed il conseguente calcolo delle perdite attese a 12 mesi e life-time è basato su modelli prudenziali adattati con i necessari aggiustamenti volti a considerare tra l'altro un orizzonte multiperiodale congruo.

La PD a 12 mesi calcolata dalla Società (applicabile agli stage 1) è ottenuta come media a 10 anni delle matrici di migrazione annuali a 3 classi (corrispondenti agli stage 1, stage 2 e stage 3) per determinare la probabilità percentuale a un anno che i contratti subiscano un deterioramento significativo di merito creditizio ed il conseguente cambio di stage. La PD lifetime calcolata dalla Società (applicabile agli stage 2) è ottenuta mediante l'applicazione del processo statistico c.d. "Catene di Markov" alla PD a 12 mesi in modo da ottenere le PD cumulate a 5 anni che sono state poi trasformate in PD forward mediante la formula: $PDF(T,T-1)=[PDC(T)-PDC(T-1)]/[1-PDC(T-1)]$. La PD per i crediti deteriorati (applicabile agli stage 3) è invece ottenuta come incidenza media delle svalutazioni puntuali in relazione al relativo rischio complessivo.

Nel modello di calcolo delle perdite attese è prevista l'inclusione di informazioni forward looking e nello specifico la Società ha individuato nelle previsioni di andamento del PIL e del Tasso di Disoccupazione (fonte Istat) le variabili macroeconomiche in grado di delineare possibili future condizioni economiche.

L'LGD è determinata come media delle LGD attualizzate calcolate per le segnalazioni alla Banca d'Italia.

L'attività finanziaria è oggetto di write-off quando non si hanno più ragionevoli aspettative di recuperare l'attività finanziaria, inclusi i casi di rinuncia all'attività. La Società identifica write-off le posizioni in procedura fallimentare.

2.4 Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato vengono cancellate dal Bilancio nel caso si verifichi una delle seguenti situazioni:

- i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle medesime sono scaduti; o
- l'attività finanziaria è ceduta con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà della stessa; o
- l'attività finanziaria è oggetto di write-off ovvero quando non si hanno più ragionevoli aspettative di recuperare l'attività finanziaria, inclusi i casi di rinuncia all'attività; o
- l'entità mantiene il diritto contrattuale a ricevere i flussi finanziari derivanti dalle stesse, ma contestualmente assume l'obbligazione contrattuale a pagare i medesimi flussi ad un soggetto terzo; o
- le modifiche contrattuali al contratto configurano modifiche "sostanziali".

Il risultato della cancellazione di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato è rilevato a Conto economico alla voce "100. a) Utili (perdite) da cessione o riacquisto di: attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" in caso di cessione. Diversamente, in tutti gli altri casi, è rilevato alla voce "130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito".

3. Attività Materiali

3.1 Definizione e classificazione

Le attività materiali comprendono gli immobili, i terreni, i mobili, gli arredi e le attrezzature di vario genere che si ritiene saranno utilizzate lungo un arco temporale maggiore dell'esercizio.

3.2 Criteri di iscrizione

Le attività materiali, strumentali e non, sono iscritte inizialmente ad un valore pari al costo (nella voce "80. Attività Materiali"), comprensivo di tutti i costi direttamente connessi alla messa in funzione del bene ed alle imposte e tasse di acquisto non recuperabili. Tale valore è successivamente incrementato delle spese sostenute da cui ci si aspetta di godere dei benefici futuri. I costi di manutenzione ordinaria effettuata sull'attività sono rilevati a Conto economico nel momento in cui si verificano, di contro le spese di manutenzione straordinaria (migliorie) da cui sono attesi benefici economici futuri sono capitalizzate ad incremento del valore dei cespiti cui si riferiscono.

Il costo di un'attività materiale è rilevato come un'attività se, e soltanto se:

- è probabile che i futuri benefici economici associati al bene affluiranno all'azienda;
- il costo del bene può essere attendibilmente determinato.

3.3 Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale le attività materiali strumentali sono iscritte al costo, come sopra definito, al netto degli ammortamenti cumulati e di qualsiasi perdita di valore cumulata. Il valore ammortizzabile, pari al costo meno il valore residuo (ossia l'ammontare previsto che si otterrebbe normalmente dalla dismissione, dedotti i costi attesi di dismissione, se l'attività fosse già nelle condizioni, anche di vecchiaia, previste alla fine della sua vita utile), è ripartito sistematicamente lungo la vita utile dell'attività materiale adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti. La vita utile, oggetto di periodica revisione al fine di rilevare eventuali stime significativamente difformi dalle precedenti, è definita come:

- il periodo di tempo nel quale ci si attende che un'attività sia utilizzabile dall'azienda o,
- la quantità di prodotti o unità simili che l'impresa si aspetta di ottenere dall'utilizzo dell'attività stessa.

In considerazione della circostanza che le attività materiali possono ricomprendere componenti di diversa vita utile, i terreni, siano essi a sé stanti o inclusi nel valore del fabbricato, non sono soggetti ad ammortamento in quanto immobilizzazioni a cui è associata vita utile indefinita. Lo scorporo del valore attribuibile al terreno dal valore complessivo dell'immobile avviene, per tutti i fabbricati, in proporzione alla percentuale di possesso. I fabbricati sono per contro ammortizzati secondo i criteri sopra esposti.

L'ammortamento di una attività ha inizio quando la stessa è disponibile per l'uso e cessa quando l'attività è eliminata contabilmente al momento corrispondente alla data più recente tra quella in cui l'attività è classificata per la vendita e la data di eliminazione contabile. Di conseguenza, l'ammortamento non cessa quando l'attività diventa inutilizzata o è ritirata dall'uso attivo, a meno che l'attività non sia completamente ammortizzata.

Le migliorie e le spese incrementative sono ammortizzate:

- se dotate di autonoma identificabilità e separabilità, secondo la vita utile presunta come sopra descritta;
- se non dotate di autonoma identificabilità e separabilità, nel caso di beni utilizzati in forza di un contratto di locazione, secondo il periodo più breve tra quello in cui le migliorie e le spese possono essere utilizzate e quello di durata residua della locazione tenendo anche conto di un eventuale singolo rinnovo ovvero, nel caso di beni utilizzati in forza di un contratto di leasing finanziario, secondo la vita utile attesa dell'attività cui si riferiscono.

Ad ogni chiusura di Bilancio o situazione infrannuale si procede alla verifica dell'eventuale esistenza di indicazioni che dimostrino la perdita di valore subita da un'attività. La perdita risulta dal confronto tra il valore di carico dell'attività materiale ed il minor valore di recupero. Quest'ultimo è il maggior valore tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. La perdita viene iscritta immediatamente a Conto economico nella voce "180. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali"; in tale voce confluisce anche l'eventuale futura ripresa di valore qualora vengano meno i motivi che hanno originato la precedente svalutazione.

3.4 Criteri di cancellazione

L'attività materiale è eliminata dal Bilancio al momento della dismissione o quando la stessa è permanentemente ritirata dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri. Le eventuali plusvalenze o le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione dell'attività materiale, pari alla differenza tra il corrispettivo netto di cessione ed il valore contabile dell'attività, sono rilevate a Conto economico nella voce "250. Utili (Perdite) da cessione di investimenti".

4. Attività immateriali

4.1 Definizione e classificazione

È definita immateriale un'attività non monetaria, identificabile, priva di consistenza fisica ed utilizzata nell'espletamento dell'attività sociale.

L'attività è identificabile quando:

- è separabile, ossia capace di essere separata o scorporata e venduta, trasferita, data in licenza, locata o scambiata;
- deriva da diritti contrattuali o altri diritti legali indipendentemente dal fatto che tali diritti siano trasferibili o separabili da altri diritti e obbligazioni.

L'attività si caratterizza per la circostanza di essere controllata dall'impresa in conseguenza di eventi passati e nel presupposto che tramite il suo utilizzo affluiranno benefici economici all'impresa. L'impresa ha il controllo di un'attività se ha il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dalla risorsa in oggetto e può, inoltre, limitare l'accesso a tali benefici da parte di terzi.

I benefici economici futuri derivanti da un'attività immateriale possono includere i proventi originati dalla vendita di prodotti o servizi, i risparmi di costo od altri benefici derivanti dall'utilizzo dell'attività da parte dell'impresa.

Un'attività immateriale è rilevata come tale se, e solo se:

- a) è probabile che affluiranno all'impresa benefici economici futuri attesi attribuibili all'attività;
- b) il costo dell'attività può essere misurato attendibilmente.

La probabilità che si verifichino benefici economici futuri è valutata usando presupposti ragionevoli e sostenibili che rappresentano la migliore stima dell'insieme di condizioni economiche che esisteranno nel corso della vita utile dell'attività.

Il grado di probabilità connesso al flusso di benefici economici attribuibili all'utilizzo dell'attività è valutato sulla base delle fonti d'informazione disponibili al tempo della rilevazione iniziale, dando un maggior peso alle fonti d'informazione esterne.

Sono considerate attività immateriali i software ad utilità pluriennale.

4.2 Criteri di iscrizione

L'attività, esposta nella voce di Stato patrimoniale "90. Attività immateriali", è iscritta al costo ed eventuali spese successive all'iscrizione iniziale sono capitalizzate solo se in grado di generare benefici economici futuri e solo se tali spese possono essere determinate ed attribuite all'attività in modo attendibile.

Il costo di un'attività immateriale include:

- il prezzo di acquisto incluse eventuali imposte e tasse su acquisti non recuperabili dopo aver dedotto sconti commerciali e abbuoni;
- qualunque costo diretto per predisporre l'attività all'utilizzo.

4.3 Criteri di valutazione

Successivamente all'iscrizione iniziale le attività immateriali a vita utile definita sono iscritte al costo al netto degli ammortamenti complessivi e delle perdite di valore eventualmente verificatesi. L'ammortamento è calcolato su base sistematica lungo la miglior stima della vita utile dell'immobilizzazione (vedasi definizione inclusa nel paragrafo "Attività Materiali") utilizzando il metodo di ripartizione a quote costanti per tutte le attività immateriali.

Il processo di ammortamento inizia quando l'attività è disponibile all'uso e cessa alla data in cui l'attività è eliminata contabilmente.

Ad ogni chiusura di Bilancio o situazione infrannuale si procede alla verifica dell'esistenza eventuale di perdite di valore relative ad attività immateriali. Tali perdite risultano dalla differenza tra il valore d'iscrizione delle attività ed il valore recuperabile e sono iscritte, come le eventuali riprese di valore, nella voce "190. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali" ad esclusione delle perdite di valore relative all'avviamento che sono iscritte nella voce "240. Rettifiche di valore dell'avviamento".

5. Fiscalità corrente e differita

Le attività e le passività fiscali sono esposte nello Stato patrimoniale nelle voci “100. Attività fiscali” e “60. Passività fiscali”.

5.1 Attività e passività fiscali correnti

Le imposte correnti dell’esercizio e di quelli precedenti, nella misura in cui esse non siano state pagate, sono rilevate come passività; l’eventuale eccedenza rispetto al dovuto è rilevata come attività.

Le attività (passività) fiscali correnti, dell’esercizio in corso e di quelli precedenti, sono determinate al valore che si prevede di versare/recuperare nei confronti delle autorità fiscali, applicando le aliquote fiscali e la normativa fiscale vigenti.

Le attività e passività fiscali correnti vengono cancellate nell’esercizio in cui le attività vengono realizzate o le passività risultano estinte.

5.2 Attività e passività fiscali differite

Per tutte le differenze temporanee imponibili è rilevata una passività fiscale differita, a meno che la passività fiscale differita derivi:

- da avviamento il cui ammortamento non sia fiscalmente deducibile o
- dalla rilevazione iniziale di un’attività o di una passività in un’operazione che:
 - non sia un’aggregazione di imprese; e
 - al momento dell’operazione non influisca né sull’utile contabile né sul reddito imponibile.

Non sono calcolate imposte differite con riguardo a maggiori valori dell’attivo in sospensione d’imposta relativi a partecipazioni e a riserve in sospensione d’imposta in quanto si ritiene, allo stato, ragionevole che non sussistano i presupposti per la loro futura tassazione.

Le passività fiscali differite sono rilevate nella voce di Stato patrimoniale “60. Passività fiscali b) differite”.

Per tutte le differenze temporanee deducibili è rilevata un’attività fiscale differita se sarà probabile che sarà utilizzato un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la differenza temporanea deducibile, a meno che l’attività fiscale differita derivi da:

- avviamento negativo che è trattato come ricavo differito;
- rilevazione iniziale di un’attività o di una passività in un’operazione che:
 - non rappresenta una aggregazione di imprese; e
 - al momento dell’operazione non influenza né l’utile contabile né il reddito imponibile.

Le attività fiscali anticipate sono rilevate nella voce di Stato patrimoniale “100. Attività fiscali b) anticipate”.

Le attività fiscali anticipate e le passività fiscali differite sono oggetto di costante monitoraggio e sono quantificate secondo le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell’esercizio nel quale sarà realizzata l’attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale, tenuto conto della normativa fiscale derivante da provvedimenti attualmente in vigore.

Le attività fiscali anticipate e le passività fiscali differite vengono cancellate nell’esercizio in cui:

- la differenza temporanea che le ha originate diventa imponibile con riferimento alle passività fiscali differite o deducibile con riferimento alle attività fiscali anticipate;
- la differenza temporanea che le ha originate perde rilevanza fiscale.

Le attività fiscali anticipate e le passività fiscali differite non vengono attualizzate e neppure, di norma, tra loro compensate.

6. Fondi per rischi ed oneri

6.1 Definizione

L'accantonamento è definito come una passività con scadenza o ammontare incerti.

Per contro, si definisce passività potenziale:

- un'obbligazione possibile che scaturisce da eventi passati e la cui esistenza sarà confermata solamente dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri non totalmente sotto il controllo dell'azienda;
- un'obbligazione attuale che scaturisce da eventi passati, ma che non è rilevata perché:
 - non è probabile che per estinguere l'obbligazione sarà necessario l'impiego di risorse finanziarie;
 - l'ammontare dell'obbligazione non può essere determinata con sufficiente attendibilità.

Le passività potenziali non sono oggetto di rilevazione contabile, ma solo di informativa, a meno che siano giudicate remote.

6.2 Criteri di iscrizione e valutazione

L'accantonamento è rilevato in contabilità se e solo se:

- vi è un'obbligazione in corso (legale o implicita) quale risultato di un evento passato; e
- è probabile che per adempiere all'obbligazione si renderà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici; e
- può essere effettuata una stima attendibile dell'importo derivante dall'adempimento dell'obbligazione.

L'importo rilevato come accantonamento rappresenta la migliore stima della spesa richiesta per adempiere all'obbligazione esistente alla data di riferimento del Bilancio e riflette rischi ed incertezze che inevitabilmente caratterizzano una pluralità di fatti e circostanze. L'importo dell'accantonamento è rappresentato dal valore attuale delle spese che si suppone saranno necessarie per estinguere l'obbligazione laddove l'effetto del valore attuale è un aspetto rilevante. I fatti futuri che possono condizionare l'ammontare richiesto per estinguere l'obbligazione sono tenuti in considerazione solo se vi è sufficiente evidenza oggettiva che gli stessi si verificheranno.

Gli accantonamenti ai Fondi per Rischi e Oneri includono il rischio derivante dall'eventuale contenzioso tributario.

I Fondi per Rischi e Oneri accolgono anche:

- gli accantonamenti afferenti agli impegni e alle garanzie finanziarie rilasciate soggetti alle regole di impairment dell'IFRS 9;
- gli oneri afferenti ai fondi di quiescenza a benefici definiti di cui alle previsioni dello IAS 19.

6.3 Criteri di cancellazione

L'accantonamento viene stornato quando diviene improbabile l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione.

7. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

7.1 Definizione e classificazione

Le varie forme di provvista interbancaria e con clientela sono rappresentate nelle voci di Bilancio:

- "10. a) Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: Debiti verso banche";
- "10. b) Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: Debiti verso clientela"; e
- "10. c) Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: Titoli in circolazione".

7.2 Criteri di iscrizione

Le passività in questione sono iscritte in Bilancio nel momento corrispondente all'atto della ricezione delle somme raccolte o all'emissione dei titoli di debito.

Il valore a cui sono inizialmente iscritte è pari al relativo fair value, di norma pari al corrispettivo ricevuto o al prezzo di emissione, comprensivo degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili all'operazione e determinabili sin dall'origine, indipendentemente dal momento in cui vengono liquidati. Non sono inclusi nel valore di iscrizione iniziale tutti gli oneri che sono oggetto di rimborso da parte della controparte creditrice o che sono riconducibili a costi interni di carattere amministrativo.

7.3 Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale le passività finanziarie a medio/lungo termine sono valutate al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo così come definito nei paragrafi precedenti.

Le passività a breve termine, per le quali il fattore temporale risulta non significativo, sono valutate al costo.

7.4 Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal Bilancio quando estinte o scadute.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto del personale viene iscritto sulla base del valore attuariale calcolato in linea con le regole previste per i piani a benefici definiti: la stima degli esborsi futuri viene effettuata sulla base di analisi storiche statistiche (ad esempio turnover e pensionamenti) e della curva demografica; tali flussi vengono quindi attualizzati sulla base di un tasso di interesse di mercato.

I valori così determinati sono contabilizzati tra i costi del personale come ammontare netto dei contributi versati, contributi di competenza di esercizi precedenti non ancora contabilizzati e interessi netti. Gli utili/perdite attuariali sono contabilizzati tra le riserve da valutazione del patrimonio netto, ossia nel prospetto della Redditività Complessiva (OCI – Other Comprehensive Income) come previsto dal nuovo principio IAS19 – “Benefici per i dipendenti”.

Conto Economico - Ricavi

I ricavi sono flussi lordi di benefici economici derivanti dallo svolgimento dell'attività ordinaria dell'impresa, quando tali flussi determinano incrementi del patrimonio netto diversi dagli incrementi derivanti dall'apporto degli azionisti.

I ricavi sono valutati al fair value del corrispettivo ricevuto o spettante e sono rilevati in contabilità quando possono essere attendibilmente stimati.

Il risultato di un'operazione di prestazione di servizi può essere attendibilmente stimato quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- l'ammontare dei ricavi può essere attendibilmente valutato;
- è probabile che i benefici economici derivanti dall'operazione affluiranno alla Società;
- lo stadio di completamento dell'operazione alla data di riferimento del bilancio può essere attendibilmente misurato;
- i costi sostenuti per l'operazione e i costi da sostenere per completarla possono essere attendibilmente calcolati.

I ricavi iscritti a fronte della prestazione di servizi sono iscritti coerentemente alla fase di completamento dell'operazione.

I ricavi sono rilevati solo quando è probabile che i benefici economici derivanti dall'operazione saranno fruiti dalla Società. Tuttavia quando la recuperabilità di un valore già ricompreso nei ricavi è connotata da incertezza, il valore non recuperabile, o il valore il cui recupero non è più probabile, è rilevato come costo piuttosto che come rettifica del ricavo originariamente rilevato.

I pagamenti minimi spettanti relativi ai leasing finanziari sono suddivisi tra proventi finanziari e riduzione del residuo credito. I proventi finanziari sono ripartiti lungo la durata del contratto di leasing in modo da ottenere un tasso di interesse costante sull'attività residua.

Conto Economico - Costi

I costi sono iscritti contabilmente nel momento in cui sono sostenuti.

I costi direttamente riconducibili agli strumenti finanziari valutati a costo ammortizzato e determinabili sin dall'origine, indipendentemente dal momento in cui vengono liquidati, affluiscono a conto economico mediante applicazione del tasso di interesse effettivo per la definizione del quale si rinvia al paragrafo "Crediti e Finanziamenti".

Le perdite di valore sono iscritte a conto economico nell'esercizio in cui sono rilevate.

A.3 Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

La Società non ha effettuato né nell'esercizio in corso né in quello precedente, riclassifiche di portafoglio delle attività finanziarie da categorie valutate al fair value verso categorie valutate al costo ammortizzato.

A.4 Informativa sul fair value

Informazioni di natura qualitativa

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Le attività finanziarie valutate al fair value sono iscritte in base a quanto comunicato dagli istituti di credito da cui sono emessi.

Nel corso dell'esercizio non sono intervenute variazioni sui metodi di valutazione rispetto al periodo precedente.

A.4.3 Gerarchia del fair value

Le valutazioni al *fair value* sono classificate sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni. Si distinguono i seguenti livelli:

- quotazioni rilevate su un mercato attivo per le attività o passività oggetto di valutazione (livello 1);
- input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente o indirettamente sul mercato (livello 2);
- input che non sono basati su dati di mercato osservabili (livello 3).

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati trasferimenti tra i diversi livelli di gerarchie del *fair value*.

Informazioni di natura quantitativa
A.4.5 Gerarchia del fair value
A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli del fair value

Attività/Passività misurate al fair value	31/12/2019			31/12/2018		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività finanziarie valute al fair value con impatto a conto economico a) attività finanziarie detenute per la negoziazione b) attività finanziarie designate al fair value c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	43.636			46.695		
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3. Derivati di copertura						
4. Attività materiali						
5. Attività immateriali						
Totale	43.636			46.695		
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Passività finanziarie designate al fair value						
3. Derivati di copertura						
Totale						

Con riferimento alle “Attività finanziarie disponibili per la vendita” si evidenzia che il loro valore di acquisto è stato pari a Euro 270.000 e pertanto l’impatto del *Credit Value Adjustment* alla data del 31 dicembre 2019 si quantifica in Euro -226.364.

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value.

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	31/12/2019				31/12/2018			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	155.768.553			155.768.553	150.254.630			150.254.630
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento								
4. Attività non ricorrenti e gruppi di attività in via di dismissione								
Totale	155.768.553			155.768.553	150.254.630			150.254.630
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	86.078.971			86.078.971	85.103.637			85.103.637
2. Passività associate ad attività in via di dismissione								
Totale	86.078.971			86.078.971	85.103.637			85.103.637

VB = Valore di bilancio L1 = Livello 1 L2 = Livello 2 L3 = Livello 3

Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale

ATTIVO

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

Composizione della voce 10 "Cassa e disponibilità liquide"

	31/12/2019	31/12/2018
a. Cassa	1.823	13.993
b. Valori bollati	2.432	3.601
c. Carte prepagate	3.690	4.006
Totale	7.945	21.600

Sezione 2 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Voce 20

2.6 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica

Voci/Valori	31/12/2019			31/12/2018		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito						
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito						
2. Titoli di capitale	43.636			46.695		
3. Quote di O.I.C.R						
4. Finanziamenti						
4.1 Pronti contro termine						
4.2 Altri						
Totale	43.636			46.695		

Sono costituite per la totalità dell'importo da azioni quotate su mercato regolamentato di un istituto di credito.

2.7 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

	31/12/2019	31/12/2018
1. Titoli di capitale		
di cui: banche	43.636	46.695
di cui: altre società finanziarie		
di cui: società non finanziarie		
2. Titoli di debito		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie		
di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
3. Quote di O.I.C.R		
4. Finanziamenti		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie		
di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
e) Famiglie		
Totale	43.636	46.695

Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40

La voce risulta pari ad Euro 155.768.553 ed è composta da crediti verso banche e verso la clientela.

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Composizione	31/12/2019						31/12/2018					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Depositi e conti correnti	65.033					328.568	328.568					328.568
2. Finanziamenti												
2.1 Pronti contro termine												
2.2 Leasing finanziario												
2.3 Factoring												
- pro solvendo												
- pro soluto												
2.4 Altri finanziamenti												
3. Titoli di debito												
3.1 titoli strutturati												
3.2 altri titoli di debito												
4. Altre attività												
Totale	65.033					328.568	328.568					328.568

VB = Valore di bilancio L1 = Livello 1 L2 = Livello 2 L3 = Livello 3

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Composizione	31/12/2019						31/12/2018					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti												
1.1 Leasing finanziario	144.647.859	2.610.472	517.695			147.258.331	135.244.809	3.711.894	43.785			138.956.703
di cui: senza opzione finale di acquisto												
1.2 Factoring												
- pro solvendo												
- pro soluto												
1.3 Credito al consumo												
1.4 Carte di credito												
1.5 Prestiti su pegno												
1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamenti prestati												
1.7 Altri finanziamenti	8.145.013	176				8.145.189	9.708.939	20.420				9.729.359
di cui: da escussione di garanzie e impegni												
2. Titoli di debito												
2.1 titoli strutturati												
2.2 altri titoli di debito												
3. Altre attività	300.000					300.000	1.240.000					1.240.000
Totale	153.092.872	2.610.648	517.695			155.703.520	146.193.748	3.732.314	43.785			149.926.062

VB = Valore di bilancio L1 = Livello 1 L2 = Livello 2 L3 = Livello 3

La voce è costituita da crediti vantati nei confronti della clientela per contratti di locazione finanziaria e per finanziamenti per il totale di Euro 155.703.520 (Euro 149.926.062 al 31 dicembre 2018); tali crediti sono stati valutati al costo ammortizzato mediante l'iscrizione di rettifiche dirette. Sono compresi altresì crediti derivanti da contratti in perfezionamento per Euro 300.000 (Euro 1.240.000 al 31 dicembre 2018).

I crediti vengono classificati per nominativo e non per contratto e pertanto la tabella sopra illustrata si correla con le tabelle A.2.2 e I.2.2 successivamente descritte nella parte D della presente nota integrativa.

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2019			31/12/2018		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate
1. Titoli di debito						
a) Amministrazioni pubbliche						
b) Altre società finanziarie						
di cui: imprese di assicurazione						
c) Società non finanziarie						
2. Finanziamenti verso:						
a) Amministrazioni pubbliche						
b) Altre società finanziarie						
c) di cui: imprese di assicurazione						
d) Società non finanziarie	152.242.677	2.652.348	517.695	144.223.218	3.700.318	43.785
e) Famiglie	507.495	1.000		730.530	31.996	
3. Altre attività	300.000			1.240.000		
Totale	153.050.172	2.653.348	517.695	146.193.748	3.732.314	43.785

4.5 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore Lordo				Rettifiche di valore complessive			Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	di cui: Strumenti a basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
Titoli di debito								
Finanziamenti	151.147.990		4.351.405	6.055.715	(2.582.945)	(166.278)	(3.402.367)	2.623.955
Altre attività	365.033							
Totale 31/12/2019	151.513.023		4.351.405	6.055.715	(2.582.945)	(166.278)	(3.402.367)	2.623.955
Totale 31/12/2018	142.750.300		6.149.736	8.605.436	(2.110.488)	(267.232)	(4.873.122)	5.378.498
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate				728.601			(210.906)	

* Valore esposto a fini informativi

4.6 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività garantite

	31/12/2019						31/12/2018					
	Crediti verso banche		Crediti verso enti finanziari		Crediti verso clientela		Crediti verso banche		Crediti verso enti finanziari		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG
1. Attività in bonis garantite da:												
- Beni in leasing finanziario					143.855.056	143.855.056					134.082.216	134.082.216
- Crediti per factoring												
- Ipoteche					4.671.778	4.671.778					4.970.136	4.970.136
- Pegni												
- Garanzie personali					795.341	795.341					1.157.642	1.157.642
- Derivati su crediti												
2. Attività deteriorate garantite da:												
- Beni in leasing finanziario					2.278.909	2.278.909					3.443.596	3.443.596
- Crediti per factoring												
- Ipoteche					149	149					149	149
- Pegni												
- Garanzie personali					338.121	338.121					257.459	257.459
- Derivati su crediti												
Totale					151.939.354	151.939.354					143.911.198	143.911.198

VE = valore di bilancio delle esposizioni VG = fair value delle garanzie

Nella presente tabella sono state indicate, in base al valore del credito in essere del contratto, le attività garantite in primis dai beni in leasing finanziario, quindi dalle garanzie reali e infine da quelle personali ricevute per operazioni di locazione finanziaria e di finanziamento, fino a concorrenza del relativo credito.

L'importo di Euro 146.133.965 (totale beni in leasing finanziario) rileva i crediti per contratti di leasing assistiti dalla proprietà dei beni sottostanti; questi ultimi sono determinati in base al valore del credito implicito relativo.

L'importo di Euro 1.133.462 (totale garanzie personali) comprende anche le garanzie fideiussorie rilasciate con patto di riacquisto da fornitori.

Sezione 8 – Attività materiali - Voce 80

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	31/12/2019	31/12/2018
1. Attività di proprietà		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili	13.582	15.570
d) impianti elettronici	24.884	10.858
e) altre	77.271	27.188
2. Attività acquisite in leasing finanziario		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
Totale	115.737	53.616
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute		

8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Mobili	Strumentali	Altri	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	252.487	455.906	58.448	766.841
A.1 Riduzioni di valore totali nette	236.917	445.048	31.260	713.225
A.2 Esistenze iniziali nette	15.570	10.858	27.188	53.616
B. Aumenti:				
B.1 Acquisti		23.786	72.923	96.709
B.2 Spese per migliorie capitalizzate				
B.3 Riprese di valore				
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a:				
a) patrimonio netto				
b) conto economico				
B.5 Differenze positive di cambio				
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento				
B.7 Altre variazioni				
C. Diminuzioni				
C.1 Vendite				
C.2 Ammortamenti	(1.988)	(9.760)	(22.840)	(34.588)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:				
a) patrimonio netto				
b) conto economico				
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a:				
a) patrimonio netto				
b) conto economico				
C.5 Differenze negative di cambio				
C.6 Trasferimenti a:				
a) attività materiali detenute a scopo di investimento				
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione				
C.7 Altre variazioni				
D. Rimanenze finali nette	13.582	24.884	77.271	115.737
D.1 Riduzioni di valore totali nette	238.905	454.808	54.100	747.813
D.2 Rimanenze finali lorde	252.487	479.692	131.371	863.550
E. Valutazione al costo	13.582	24.884	77.271	115.737

Sezione 9 Attività immateriali - Voce 90
9.1 Attività immateriali: composizione

Voci / Valutazione	31/12/2019		31/12/2018	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al <i>fair value</i>	Attività valutate al costo	Attività valutate al <i>fair value</i>
1. Avviamento	0		0	
2. Altre Attività immateriali:				
2.1 di proprietà				
- generate internamente				
- altre	118.016		146.526	
2.2 acquisite in leasing finanziario				
Totale 2	118.016		146.526	
3. Attività riferibili al leasing finanziario:				
3.1 beni inoptati				
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
3.3 altri beni				
Totale 3	0		0	
4. Attività concesse in leasing operativo	0		0	
Totale (1+2+3+4)	118.016		146.526	
Totale	118.016		146.526	

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Totale
A. Esistenze iniziali	146.526
B. Aumenti	
B.1 Acquisti	37.278
B.2 Riprese di valore	
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i>	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
B.4 Altre variazioni	
C. Diminuzioni	
C.1 Vendite	
C.2 Ammortamenti	(65.788)
C.3 Rettifiche di valore	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.4 Variazione negative di <i>fair value</i>	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.5 Altre variazioni	
D. Rimanzanze finali	118.016

9.3 Attività immateriali: altre informazioni

Le attività immateriali sono costituite prevalentemente dal software gestionale.

Sezione 10 – Attività fiscali e passività fiscali – Voce 100 dell’attivo e Voce 60 del passivo

10.1 “Attività fiscali: correnti e anticipate”: composizione

	31/12/2019	31/12/2018
Imposte correnti	0	159.748
Imposte anticipate FTA/IAS	2.271.524	2.250.541
Altre imposte anticipate	988.175	1.087.992
Totale	3.259.699	3.498.281

L'iscrizione delle imposte anticipate, pari a Euro 3.259.699 (Euro 3.338.533 al 31 dicembre 2018), manifesta il rinvio della deducibilità di componenti negativi di reddito rispetto all'esercizio di competenza. Per la relativa determinazione sono state utilizzate per le poste aventi effetto IRES l'aliquota (ordinaria e addizionale) del 27,50% e per le poste aventi effetto IRAP l'aliquota del 5,57%.

Le imposte anticipate risultano decrementate di Euro -78.834; tale decremento ha avuto una contropartita economica pari a Euro -99.818 ed una contropartita patrimoniale pari a Euro 20.984 relativa all'effetto fiscale anticipato sul TFR.

Si precisa che alla data del 31 dicembre 2019, non si rilevano imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (svalutazioni di crediti non ancora dedotte dal reddito imponibile correlate a perdite d'esercizio).

10.2 “Passività fiscali: correnti e differite”: composizione

	31/12/2019	31/12/2018
Imposte correnti	345.820	0
Imposte differite FTA/IAS	0	0
Altre imposte anticipate	0	0
Totale	345.820	0

10.3 *Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)*

Composizione	31/12/2019	31/12/2018
1. Esistenze iniziali	3.308.370	3.449.853
2. Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
<i>a) relative a precedenti esercizi</i>		
<i>b) dovute al mutamento dei criteri contabili</i>		
<i>c) riprese di valore</i>		
<i>d) altre</i>		1.214
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
<i>a) rigiri</i>		
<i>b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità</i>		
<i>c) dovute al mutamento dei criteri contabili</i>		
<i>d) altre</i>	(99.818)	(142.697)
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
<i>a) trasformazione in crediti di imposta di cui alla legge n. 214/2011</i>		
<i>b) altre</i>		
4. Importo finale	3.208.552	3.308.370

Al 31 dicembre 2019, le imposte anticipate che derivano da perdite fiscali riportabili agli esercizi successivi ammontano ad Euro 2.220.377.

10.5 *Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)*

Composizione	31/12/2019	31/12/2018
1. Esistenze iniziali	30.163	40.767
2. Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
<i>a) relative a precedenti esercizi</i>		
<i>b) dovute al mutamento dei criteri contabili</i>		
<i>c) altre</i>	20.984	
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
<i>a) rigiri</i>		
<i>b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità</i>		
<i>c) dovute al mutamento dei criteri contabili</i>		
<i>d) altre</i>		(10.604)
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	51.147	30.163

Relativamente alle imposte anticipate si evidenzia quanto segue:

	31/12/2019	Aliquota	31/12/2018	Aliquota
1. Esistenze Iniziali	3.338.533		3.490.620	
2. Aumenti				
Imposte anticipate sorte nell'esercizio:				
- Svalutazione crediti tassati				
- Svalutazione beni				
- Accantonamento fondo rischi su cause legali				
- Compensi consiglieri non corrisposti			1.214	27,50%
- Svalutazioni IFRS 5				
- Altre variazioni (IAS 19)	20.984	27,50%		
3. Diminuzioni				
Imposte anticipate annullate nel periodo:				
- Riprese di valore sui crediti tassati				
- Riprese di valore sui beni				
- Utilizzo fondo rischi su cause legali	(99.210)	33,07%	(142.697)	33,07%
- Compensi consiglieri non corrisposti	(608)	27,50%		
- Svalutazioni IFRS 5				
- Altre variazioni (IAS 19)			(10.604)	27,5%
4. Importo finale	3.259.699		3.338.533	

Sezione 12 – Altre attività - Voce 120

12.1 Altre attività: composizione

Voci	31/12/2019	31/12/2018
Crediti diversi	760	205.475
Anticipi a fornitori	213.443	29.255
Note di credito da ricevere	0	0
Cauzioni attive	49	70
Altri crediti	0	6.805
Credito V/Erario per IVA immatricolazioni auto CEE	100.100	177.100
Credito V/Erario per IVA	312.798	1.514.748
Altri crediti verso l'Erario	25.394	18.039
Ratei attivi	37.077	52.550
Risconti attivi	76.052	83.566
Totale	765.673	2.087.608

I ratei e i risconti attivi sono stati calcolati nel pieno rispetto della competenza temporale.

PASSIVO

Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti

Voci	31/12/2019			31/12/2018		
	Verso banche	Verso enti finanziari	Verso clientela	Verso banche	Verso enti finanziari	Verso clientela
1. Finanziamenti						
1.1 Pronti contro termine						
1.2 altri finanziamenti	21.711.169			20.150.520		
2. Altri debiti	63.186.149		1.181.653	63.035.294		1.917.823
Totale valore di bilancio	84.897.318	0	1.181.653	83.185.814	0	1.917.823
Fair value – livello 1	0	0	0	0	0	0
Fair value – livello 2	0	0	0	0	0	0
Fair value – livello 3	84.897.318	0	1.181.653	83.185.814	0	1.917.823
Totale Fair Value	84.897.318	0	1.181.653	83.185.814	0	1.917.823

La voce ammonta al totale di Euro 86.078.971 (Euro 85.103.637 al 31 dicembre 2018).

La voce “verso banche” rappresenta il debito nei confronti degli enti creditizi per finanziamenti a vista per Euro 63.186.149 e a termine o con preavviso per Euro 21.711.169.

La voce “verso clientela” include rimesse pervenute nell’ultimo periodo dell’anno e imputate ai relativi contratti nei primi mesi del 2020, per Euro 109.534 (Euro 79.125 al 31 dicembre 2018) relativamente a contratti di leasing e per Euro 24 (Euro 163 al 31 dicembre 2018) relativamente a contratti di finanziamento; gli altri importi sono così dettagliati:

Voci	31/12/2019	31/12/2018
1. Note credito da emettere	782	256.852
2. Depositi a garanzia	195.879	331.435
3. Anticipi per contratti di leasing non ancora attivati	250.776	390.585
4. Erogazioni da effettuare	0	190.884
5. Debiti per indennizzi di vendita beni	5.000	5.000
6. Altri debiti verso clienti	611.242	629.206
7. Debiti verso clienti rivenienti da rinnovi e insoluti	8.416	34.573

La voce “6. Altri debiti verso clienti” include principalmente cauzioni e caparre percepite da clienti.

La voce “7. Debiti verso clienti rivenienti da rinnovi e insoluti” è pertinente ad effetti cambiari inviati o da inviare al dopo incasso in relazione a rinnovi o cambializzazione di insoluti.

Sezione 6 – Passività fiscali - Voce 60

Si rimanda a quanto già precedentemente specificato nella Sezione 10 – Attività fiscali e passività fiscali.

Sezione 8 – Altre passività - Voce 80

8.1 Altre passività: composizione

	31/12/2019	31/12/2018
Debiti verso dipendenti	188.626	196.579
Debiti verso Istituti e fondi previdenziali	108.975	97.841
Debiti verso Erario	114.416	105.227
Fornitori in partita	2.540.564	1.571.796
Fatture da ricevere	377.441	848.600
Debiti verso amministratori	105.983	108.191
Debiti diversi	4.674	14.693
Ratei passivi	41.821	18.914
Risconti passivi	320.715	321.609
Totale	3.803.215	3.283.450

I risconti e ratei passivi sono stati calcolati nel pieno rispetto della competenza temporale.

Sezione 9 – Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 90

9.1 "Trattamento di fine rapporto del personale": variazioni annue

	31/12/2019	31/12/2018
A. Esistenze iniziali	1.111.345	1.074.042
B. Aumenti		
B.1 Accantonamento dell'esercizio	55.094	58.443
B.2 Altre variazioni in aumento	100.653	13.957
C. Diminuzioni		
C.1 Liquidazioni effettuate	(34.835)	(893)
C.2 Altre variazioni in diminuzione		(34.204)
D. Esistenze finali	1.232.257	1.111.345

La sottovoce B.2 "Altre variazioni in aumento" si compone degli oneri finanziari (Interest Cost) pari ad Euro 17.175 a servizio della passività e della perdita attuariale pari ad Euro 83.478 iscritta in bilancio in contropartita nella specifica riserva di Patrimonio Netto (al netto dell'effetto fiscale anticipato).

9.2 Altre informazioni

La valutazione del Trattamento di Fine Rapporto secondo il principio dello IAS 19 è stata effettuata da uno studio attuariale incaricato dalla Società.

Nella seguente tabella sono riportate le principali ipotesi di tipo tecnico-economico-finanziario sulle quali è fondata la valutazione al 31 dicembre 2019 ed al 31 dicembre 2018:

Riepilogo delle basi tecniche economiche	31/12/2019	31/12/2018
Tasso annuo di attualizzazione	0,77%	1,57%
Tasso annuo di inflazione	1,20%	1,50%
Tasso annuo di incremento del TFR	2,400%	2,625%
Tasso annuo di incremento salariale reale	0,00%	0,00%

In particolare occorre notare come:

- il tasso annuo di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato desunto, coerentemente con il par. 83 dello IAS 19, dall'indice Iboxx Corporate AA con duration 10+ rilevato alla data della valutazione. A tal fine si è scelto il rendimento avente durata comparabile alla duration del collettivo di lavoratori oggetto della valutazione;
- il tasso annuo di incremento del TFR come previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, è pari al 75% dell'inflazione più 1,5 punti percentuali;

Nella seguente tabella sono riportate le basi tecniche demografiche sulle quali è fondata la valutazione al 31 dicembre 2019:

Riepilogo delle basi tecniche demografiche	
Decesso	Tabelle di mortalità RG 48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso
Pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti AGO adeguati al D.L. n.4/2019

Le frequenze annue di anticipazione e di turnover, sono desunte dalle esperienze storiche della Società e dalle frequenze scaturenti dall'esperienza dello studio attuariale su un rilevante numero di aziende analoghe.

Frequenze annuali di Turnover e Anticipazioni TFR	
Frequenza Anticipazioni	2,00%
Frequenza Turnover	0,50%

A conclusione dell'analisi sul Trattamento di Fine Rapporto riportiamo un'analisi di sensitività dei principali parametri valutativi:

Parametro	DBO al 31/12/2019
Tasso di Turnover +1%	1.219.991
Tasso di Turnover -1%	1.246.186
Tasso di Inflazione +0,25%	1.255.727
Tasso di Inflazione -0,25%	1.209.559
Tasso di attualizzazione +0,25%	1.201.698
Tasso di attualizzazione -0,25%	1.264.278

Sezione 10 – Fondi per rischi e oneri - Voce 100

10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	31/12/2019	31/12/2018
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	38.029	16.801
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate		
3. Fondi di quiescenza aziendali		
4. Altri fondi per rischi ed oneri		
4.1 controversie legali e fiscali	2.900.000	3.200.000
4.2 oneri per il personale		
4.3 altri		
Totale	2.938.029	3.216.801

10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale
A. Esistenze iniziali	16.801		3.200.000	3.216.801
B. Aumenti				
B.1 Accantonamento dell'esercizio	38.029		800.000	838.029
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo				
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
B.4 Altre variazioni				
C. Diminuzioni				
C.1 Utilizzi dell'esercizio	(16.801)		(200.000)	(216.801)
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
C.3 Altre variazioni			(900.000)	(900.000)
D. Rimanenze finali	38.029		2.900.000	2.938.029

10.3 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

	Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate			
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Totale
1. Impegni a erogare fondi	38.029			38.029
2. Garanzie finanziarie rilasciate				
Totale	38.029			38.029

10.6 Fondi per rischi e oneri – altri fondi

Il fondo per rischi e oneri al 31 dicembre 2019 è pari ad Euro 2.900.000 e risulta decrementato rispetto al precedente esercizio di Euro 300.000 di cui utilizzi per Euro 200.000.

Il fondo rischi e oneri risulta così composto:

- Euro 500.000 (Euro 1.400.000 al 31 dicembre 2018) rappresenta la miglior stima del rischio derivante dai residui avvisi di accertamento ricevuti dalla Regione Lombardia, ancora in attesa di annullamento dopo le sentenze della Corte di Cassazione del 2019 e del 2020, aventi ad oggetto le tasse automobilistiche di precedenti esercizi a seguito del D.L. 24/06/2016 convertito in legge nell'agosto del 2016 che ha abrogato retroattivamente l'interpretazione autentica della legge dell'agosto 2015 (responsabilità del solo locatario per mancato pagamento delle tasse automobilistiche).
- Euro 2.000.000 (Euro 1.400.000 al 31 dicembre 2018) a fronte di alcune cause per le quali la Società è stata citata quale corresponsabile in un sinistro relativo ad un bene in locazione finanziaria;
- Euro 400.000 (Euro 200.000 al 31 dicembre 2018) a fronte di regolarizzazioni inerenti l'adeguamento urbanistico richieste per l'immobile di proprietà dismesso nel corso del 2017.

I fondi stanziati rappresentano la miglior stima del rischio sulla base delle richieste formulate dalle controparti.

Oltre a quanto già specificato, si evidenzia che nel corso del 2019:

- il fondo accantonato in precedenti esercizi a fronte di sentenze a sfavore alla Società, relativamente ad un contenzioso in essere con la Provincia di Brescia avente ad oggetto contributi erogati per un contratto di leasing (Euro 200.000 al 31 dicembre 2018) è stato interamente utilizzato.

Sezione 11 – Patrimonio - Voci 110, 120, 130, 140, 150, 160 e 170

11.1 Capitale: composizione.

Tipologie	Importo
1. Capitale	
1.1 Azioni ordinarie	12.500.000
1.2 Altre azioni	0
Totale	12.500.000

Il Capitale Sociale al 31 dicembre 2019 ammonta ad Euro 12.500.000 (invariato rispetto al precedente esercizio).

11.4 Sovrapprezzi di emissione: composizione

Tipologie	Importo
1. Sovrapprezzo di emissione	4.892.510
Totale	4.892.510

11.5 Altre informazioni

Composizione della voce 150 "Riserve":

	Legale	Utili portati a nuovo	Straordinarie	Altre riserve	Riserve FTA	Totale
A. Esistenze iniziali	2.500.000	1.125.000	29.019.484	10.378.061	97.851	43.120.396
B. Aumenti						
B.1 Attribuzioni di utili		80.000	1.588.637			1.668.637
B.2 Altre variazioni						
C. Diminuzioni						
C.1 Utilizzi						
- copertura perdite						
- distribuzione						
- trasferimento a capitale						
C.2 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali	2.500.000	1.205.000	30.608.121	10.378.061	97.851	44.789.033

L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti tenutasi in data 16 aprile 2019 ha deliberato di attribuire l'utile del precedente esercizio quanto ad Euro 1.588.637 alla Riserva straordinaria, quanto ad Euro 80.000 a Utili portati a nuovo e quanto ad Euro 1.125.000 quale dividendo agli azionisti.

Al 31 dicembre 2019 la voce "Altre riserve" di Euro 10.378.061 è composta da Euro 6.969.720 rivenienti dall'avanzo di fusione per incorporazione di Gefina S.p.A. e da Euro 3.408.341 rivenienti dall'ex fondo rischi finanziari generali.

Composizione e variazioni della voce 160 "Riserve da valutazione":

	Attività fin. disp. per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura dei flussi finanziari	Leggi speciali di rivalutaz.	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali					28.039	59.141	87.180
B. Aumenti							
B.1 Variazioni positive di fair value							
B.2 Altre variazioni							
C. Diminuzioni							
C.1 Variazioni negative di fair value						(62.494)	(62.494)
C.2 Altre variazioni							
D. Rimanenze finali					28.039	(3.353)	24.686

Risulta invariata la riserva di rivalutazione dei beni immobili in applicazione della legge n. 413/1991. Si precisa che, in caso di distribuzione, la riserva di rivalutazione sarà assoggettabile alle imposte pro tempore vigenti.

La voce "Altre" è decrementata nel 2019 in conseguenza dell'Actuarial Loss per Euro -62.494 (al netto di un effetto fiscale anticipato di Euro 20.954) a seguito della valutazione del TFR secondo il principio dello IAS 19;

Per una migliore informativa si espone il prospetto delle variazioni del Patrimonio netto avvenuto nell'esercizio.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO ESERCIZIO 2019										
	Capitale sociale	Sovrap. di emissione	Riserva Legale	Utili portati a nuovo	Riserve Statutarie	Altre riserve	Riserva FTA	Riserve da valutaz.	Utile esercizio	TOTALE
Saldi al 31.12.2018	12.500.000	4.892.510	2.500.000	1.125.000	29.019.484	10.378.061	97.851	87.180	2.793.637	63.393.723
Delibera assemblea ordinaria, distrib. dividendi				80.000	1.588.637				(1.668.637)	0
Variazioni di riserve								(62.494)		(62.494)
Utile esercizio 2019									3.474.738	3.474.738
Saldi al 31.12.2019	12.500.000	4.892.510	2.500.000	1.205.000	30.608.121	10.378.061	97.851	24.686	3.474.738	65.680.967

L'importo di Euro 10.378.061, altre riserve, è determinato da:

- riserva da fusione di Euro 6.969.720;
- ex fondo rischi finanziari generali di Euro 3.408.341.

Si riporta di seguito un prospetto con indicazione per ogni voce di patrimonio netto, la possibilità di utilizzo e la distribuibilità:

Natura/descrizione	Valore al 31/12/2019	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile
Capitale sociale	12.500.000	-	0
Sovraprezzo emissione	4.892.510	A - B - C	4.892.510
Riserva legale	2.500.000	B	0
Utili portati a nuovo	1.205.000	A - B - C	1.205.000
Riserve statutarie	30.608.121	A - B - C	30.608.121
Riserva di fusione	6.969.720	A - B - C	6.537.393
Fondo rischi finanziari generali	3.408.341	A - B - C	3.408.341
Riserva da valutazione TFR	(3.353)	-	0
Riserva da valutazione IAS/IFRS	97.851	A - B - C	97.851
Riserva da rivalutazione	28.039	A - B	0
Utile dell'esercizio	3.474.738	A - B - C	3.474.738
Totale	65.680.967		50.223.954

Legenda = A: per aumento di capitale - B: per copertura perdite - C: per distribuzione ai soci

Per una ulteriore informativa si espone il prospetto delle variazioni del Patrimonio netto avvenuto nell'esercizio precedente.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO ESERCIZIO 2018										
	Capitale sociale	Sovrap. di emissione	Riserva Legale	Utili portati a nuovo	Riserve Statutarie	Altre riserve	Riserva FTA	Riserve da valutaz.	Utile esercizio	TOTALE
Saldi al 31.12.2017	12.500.000	4.892.510	2.500.000	1.000.000	27.103.430	10.378.061	97.851	(92.633)	3.166.054	61.545.273
Delibera assemblea ordinaria, distrib. dividendi				125.000	1.916.054				(2.041.054)	0
Variazioni di riserve								179.813		179.813
Utile esercizio 2018									2.793.637	2.793.637
Saldi al 31.12.2018	12.500.000	4.892.510	2.500.000	1.125.000	29.019.484	10.378.061	97.851	87.180	2.793.637	63.393.723

L'importo di Euro 10.378.061, altre riserve, è determinato da:

- riserva da fusione di Euro 6.969.720;
- ex fondo rischi finanziari generali di Euro 3.408.341.

Altre informazioni

1 Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al fair value)

	Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate			Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		
1. Impegni a erogare fondi					
a) Amministrazioni pubbliche					
b) Banche					
c) Altre società finanziarie					
d) Società non finanziarie	2.025.224			2.025.224	1.033.415
e) Famiglie					
2. Garanzie finanziarie rilasciate					
a) Amministrazioni pubbliche					
b) Banche					
c) Altre società finanziarie					
d) Società non finanziarie					
e) Famiglie					

Parte C - Informazioni sul Conto Economico

Sezione 1 – Interessi - Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:					
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
1.2 Attività finanziarie designate al fair value					
1.3 Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva					
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:					
3.1 Crediti verso banche		1		1	
3.2 Crediti verso società finanziarie					
3.3 Crediti verso la clientela		7.757.590	242.852	8.000.442	7.716.914
4. Derivati di copertura					
5. Altre attività			3.527	3.527	7.480
7. Passività finanziaria					
Totale	0	7.757.591	246.379	8.003.970	7.724.394
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired		245.883	39.105	284.988	424.573

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

1.2.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

Non si registrano interessi attivi su attività finanziarie in valuta

1.2.2 Interessi attivi su operazioni di leasing finanziario

La voce 3.3 "Crediti verso la clientela" della tabella precedente, pari a Euro 8.000.442 al 31 dicembre 2019 (Euro 7.716.914 al 31 dicembre 2018), è composta da interessi su crediti per leasing finanziario per Euro 7.560.403 (Euro 7.243.289 al 31 dicembre 2018), da interessi su crediti per finanziamenti attivi per Euro 197.187 (Euro 234.252 al 31 dicembre 2018) e da interessi su altre operazioni correlate ai contratti in essere per Euro 242.852 (Euro 239.373 al 31 dicembre 2018).

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci / Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato					
1.1 Debiti verso banche	310.023			310.023	298.133
1.2 debiti verso società finanziarie					
1.3 Debiti verso la clientela			1.259	1.259	2.056
1.4 Titoli in circolazione					
2. Passività finanziarie di negoziazione					
3. Passività finanziarie designate al fair value					
4. Altre passività			17.175	17.175	13.957
5. Derivati di copertura					
6. Attività finanziarie					
Totale	310.023		16.013	328.457	314.146

1.4 Interessi passivi e proventi assimilati: altre informazioni

1.4.1 Interessi passivi su attività finanziarie in valuta

Non si registrano interessi passivi su passività finanziarie in valuta

1.4.2 Interessi passivi su operazioni di leasing finanziario

Non si registrano interessi passivi su operazioni di leasing finanziario

Sezione 2 – Commissioni – Voci 40 e 50

2.2 Commissioni passive: composizione

Dettaglio/Settori	31/12/2019	31/12/2018
a) garanzie ricevute	0	725
c) distribuzione di servizi da terzi	0	0
c) servizi di incasso e pagamento	237.825	243.695
d) altre commissioni (intermediazione)	11.893	18.879
Totale	249.718	263.299

Sezione 7 – Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 110

7.2 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle attività e passività finanziarie designate al fair value

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto [(A+B)-(C+D)]
1. Attività:					
1.1 Titoli di debito					
1.2 Titoli di capitale			3.059		3.059
1.3 Quote di O.I.C.R.					
1.4 Finanziamenti					
2. Attività finanziarie in valuta: differenze cambio					
Totale			3.059		3.059

Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito - Voce 130

8.1 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Voci/Rettifiche	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)		31/12/2019	31/12/2018
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
		Write-off	Altre				
1. Crediti verso banche							
<i>Crediti impaired acquisiti o originati</i>							
- per leasing							
- per factoring							
- altri crediti							
<i>Altri crediti</i>							
- per leasing							
- per factoring							
- altri crediti							
2. Crediti verso società finanziarie							
<i>Crediti impaired acquisiti o originati</i>							
- per leasing							
- per factoring							
- altri crediti							
<i>Altri crediti</i>							
- per leasing							
- per factoring							
- altri crediti							
3. Crediti verso clientela							
<i>Crediti impaired acquisiti o originati</i>							
- per leasing	(3.376)		(177.668)		25.786	(155.258)	(55.649)
- per factoring							
- altri crediti							
<i>Altri crediti</i>							
- per leasing	(1.074.839)		(3.201.574)	1.187.573	4.206.225	1.117.385	(271.804)
- per factoring							
- altri crediti	(38.182)		(82.629)	32.137	142.516	53.842	66.937
Totale	(1.116.397)		(3.461.871)	1.219.710	4.374.527	1.015.969	(260.516)

Le rettifiche/riprese di valore per rischio di credito sono state effettuate secondo quanto descritto nei principi contabili.

Sezione 9 – Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni – Voce 140

9.1 Utili (perdite) da modifiche contrattuali: composizione

Il saldo della voce al 31 dicembre 2019 ammonta ad Euro 2.591 (Euro 95 al 31 dicembre 2018).

Sezione 10 – Spese amministrative – Voce 160

10.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spesa / settori	31/12/2019	31/12/2018
1. Personale dipendente		
a) salari e stipendi	1.287.087	1.150.155
b) oneri sociali	458.242	418.196
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	55.094	58.442
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
h) altri benefici a favore dei dipendenti	38.424	39.027
2. Altro personale in attività	0	0
3. Amministratori e Sindaci	418.113	419.868
4. Personale collocato a riposo	0	0
5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende	0	0
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società	0	0
Totale	2.256.960	2.085.688

10.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

	Anno 2019	Anno 2018
a) dirigenti	4	4
b) quadri direttivi	3	3
c) restante personale dipendente	11	11
Totale	18	18

10.3 Altre spese amministrative: composizione

Tipologia di spesa / settori	31/12/2019	31/12/2018
Servizi professionali	120.380	49.127
Spese gestione e ricerca personale	10.379	9.698
Consulenza e servizi EDP	207.417	137.356
Affitti e spese varie	415.147	444.065
Assicurazioni e manutenzioni	14.856	20.042
Spese postali e valori bollati	85.153	97.175
Spese rappresentanza	13.404	20.143
Spese indeducibili	68.129	50.832
Spese attività caratteristica	514.732	533.112
Imposte e tasse	5.486	5.533
Totale	1.455.083	1.367.083

Sezione 11 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 170

11.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativo a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione

Gli accantonamenti netti per rischio di credito relativo a impegni a erogare fondi ammontano ad Euro - 21.228 (Euro 29.782 al 31 dicembre 2018) per le cui specifiche si rinvia a quanto già commentato nella Sezione 10 del Passivo di Stato Patrimoniale.

11.3 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi ed oneri: composizione

Gli accantonamenti netti per altri rischi e oneri ammontano ad Euro 100.000 (Euro 371.500 al 31 dicembre 2018) per le cui specifiche si rinvia a quanto già commentato nella Sezione 10 del Passivo di Stato Patrimoniale.

Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 180

12.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività materiali				
A.1 Di proprietà				
- ad uso funzionale	34.588			34.588
- per investimento				
- rimanenze				
A.2 Acquisite in leasing finanziario				
- ad uso funzionale				
- per investimento				
A.3 Concesse in leasing operativo				
Totale	34.588			34.588

Nella voce “A.1 Di proprietà ad uso funzionale” sono inclusi Euro 3.355 di acquisto beni ammortizzabili di importo cadauno inferiore a Euro 516,46 spesi interamente nell’esercizio, in considerazione della loro durata utile/tecnica.

Sezione 13 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 190

13.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
1. Attività immateriali diverse dall'avviamento				
1.1 di proprietà	65.788			65.788
1.2 acquisite in leasing finanziario				
2. Attività riferibili al leasing finanziario				
3. Attività concesse in leasing operativo				
Totale	65.788			65.788

La voce è costituita dagli ammortamenti dei software delle spese pluriennali.

Sezione 14 – Altri proventi e oneri di gestione – Voce 200

Il saldo della voce al 31 dicembre 2019 è pari a Euro 546.036 (Euro 587.169 al 31 dicembre 2018) come di seguito dettagliato.

14.1 Altri oneri di gestione: composizione

“Altri oneri di gestione e oneri straordinari”

Dettaglio voce	31/12/2019	31/12/2018
Indennizzi di vendita e rilocazione	237.835	97.641
Imposte e tasse su contratti di locazione	79.189	189.442
Minusvalenze da rilocazione	5.037	21.624
Sanzioni	0	111
Sopravvenienze passive	61.133	79.165
Abbuoni e arrotondamenti passivi	3.029	2.274
Altri oneri	1.800	747
Totale	388.023	391.004

14.2 Altri proventi di gestione: composizione

“Altri proventi di gestione e proventi straordinari”

Dettaglio voce	31/12/2019	31/12/2018
Penalità	296.460	264.907
Recupero spese varie	493.713	614.110
Plusvalenze da rilocazione	68.100	38.833
Risarcimenti assicurativi	835	2.226
Sopravvenienze	48.295	46.675
Abbuoni e arrotondamenti attivi	26.656	11.422
Totale	934.059	978.173

Sezione 19 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 270

19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

	31/12/2019	31/12/2018
1. Imposte correnti (-)	(1.679.129)	(1.314.255)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	0	0
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	0	0
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n.214/2011	0	0
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(99.818)	(141.483)
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	0	0
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-)	(1.778.947)	(1.455.738)

L'onere fiscale dell'esercizio comprende l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale differito. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico. Le imposte correnti rappresentano la stima dell'importo delle imposte sul reddito dovute calcolate sul reddito imponibile dell'esercizio, determinato applicando le aliquote fiscali vigenti o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte differite sono stanziare secondo il metodo delle passività, calcolando le differenze temporanee tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritti in bilancio e i corrispondenti valori

riconosciuti ai fini fiscali. I crediti per imposte anticipate e i debiti per imposte differite sono valutati utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio in cui sarà realizzata l'attività o sarà estinta la passività a cui si riferiscono, sulla base delle aliquote fiscali stabilite da provvedimenti in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio.

I crediti per imposte anticipate sono rilevati nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere utilizzate tali attività. Il valore contabile dei crediti per imposte anticipate viene ridotto nella misura in cui non è più probabile che il relativo beneficio fiscale sia realizzabile.

19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	Importo
IRES	
Risultato al lordo delle imposte da conto economico	5.253.685
Onere fiscale teorico – IRES (aliquota 27,5%)	1.444.763
<i>Risultato al lordo delle imposte da conto economico</i>	5.253.685
<i>Totale delle variazioni fiscali in aumento</i>	1.146.575
<i>Totale delle variazioni fiscali in diminuzione</i>	(1.435.812)
<i>Altre Variazioni</i>	0
Totale reddito imponibile al 27,50%	4.964.448
Onere fiscale effettivo – IRES	1.365.223
IRAP	
Risultato al lordo delle imposte da conto economico	5.253.685
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	(1.015.969)
Spese per il personale	2.256.960
Accantonamenti netti per fondi rischi ed oneri	(100.000)
Imponibile IRAP teorico	6.394.676
Onere fiscale teorico – IRAP (aliquota 5,57%)	356.183
Imponibile IRAP teorico	6.394.676
Totale delle variazioni fiscali in aumento	1.935.556
Totale delle variazioni fiscali in diminuzione	(862.940)
Spese del Personale Deducibili	(1.828.488)
Deduzione per contributi INAIL	(3.140)
Totale imponibile IRAP effettivo	5.635.664
Onere fiscale effettivo – IRAP	313.906
Totale onere fiscale effettivo = Imposte correnti	1.679.129
Imposte anticipate con contropartita economica	99.818
Imposte differite	(0)
Imposta sostitutiva	(0)
Totale imposte sul reddito dell'esercizio da bilancio	1.778.947

Sezione 21 – Conto economico: altre informazioni

21.1 Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive:

Voci/Controparte	Interessi attivi			Commissioni attive			2019	2018
	Banche	Enti fin.	Clientela	Banche	Enti fin.	Clientela		
1. Leasing finanziario								
- beni immobili			15.605				15.605	1.470
- beni mobili			7.544.759				7.544.759	7.239.016
- beni strumentali			39				39	2.803
- beni immateriali								
2. Factoring								
- su crediti correnti								
- su crediti futuri								
- su crediti acquistati a titolo definitivo								
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario								
- per altri finanziamenti								
3. Credito al consumo								
- prestiti personalizzati								
- prestiti finalizzati								
- cessione del quinto								
4. Prestiti su pegno								
5. Garanzie e impegni								
- di natura commerciale								
- di natura finanziaria								
Totale			7.560.403				7.560.403	7.243.289

La Voce 10 “Interessi attivi e proventi assimilati” include, oltre agli importi indicati nella sopra riportata tabella, interessi attivi verso banche e clientela derivanti da finanziamenti e diversi per Euro 443.567 (Euro 481.805 al 31 dicembre 2018).

Parte D - Altre Informazioni
Sezione 1 – Riferimenti specifici sull’operatività svolta
A. Leasing (Locatore)
A.1 Informazioni di stato patrimoniale e di conto economico

Si rimanda a quanto esposto nella Parte B - Sezione 4 – “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato” in commento ai crediti verso la clientela per leasing finanziario e nella Parte C – Sezione 1 – “Interessi” in commento agli interessi attivi sul leasing finanziario.

A.2 Leasing finanziario
A.2.1 Classificazione per fasce temporali dei pagamenti da ricevere, delle esposizioni deteriorate. Riconciliazione dei pagamenti da ricevere con i finanziamenti per leasing iscritti nell’attivo

Fasce temporali	31/12/2019			31/12/2018		
	Pagamenti da ricevere per il leasing		Totale pagamenti da ricevere per il leasing	Pagamenti da ricevere per il leasing		Totale pagamenti da ricevere per il leasing
	Esposizioni deteriorate	Esposizioni non deteriorate		Esposizioni deteriorate	Esposizioni non deteriorate	
Fino a 1 anno	1.401.237	49.736.403	51.137.640	2.242.032	46.337.966	48.579.998
Da oltre 1 anno fino a 2 anni	900.220	41.536.966	42.437.186	1.546.418	38.311.151	39.857.569
Da oltre 2 anno fino a 3 anni	445.444	32.641.499	33.086.943	963.477	29.083.707	30.047.184
Da oltre 3 anno fino a 4 anni	210.506	21.010.895	21.221.401	460.477	20.126.856	20.587.333
Da oltre 4 anno fino a 5 anni	44.739	10.101.605	10.146.344	149.475	10.692.170	10.841.645
Da oltre 5 anni	0	3.436.312	3.436.312	81.633	3.334.555	3.416.188
Totale pagamenti da ricevere per il leasing	3.002.146	158.463.680	161.465.826	5.443.512	147.886.405	153.329.917
RICONCILIAZIONE						
Utili finanziari non maturati (-)	(216.701)	(13.026.666)	(13.243.367)	(433.853)	(12.412.291)	(12.846.144)
Valore residuo non garantito (-)	(91.520)	(3.428.943)	(3.520.463)	(148.633)	(3.111.790)	(3.260.423)
Finanziamenti per leasing	2.693.925	142.008.071	144.701.996	4.861.026	132.362.324	137.223.350

Non si segnalano modifiche del valore contabile dell’investimento netto nel leasing finanziario.

A.2.2 Classificazione finanziamenti per leasing per qualità e per tipologia di bene locato

	Finanziamenti per leasing			
	Esposizioni non deteriorate		Esposizioni deteriorate	
	Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018	Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
A. Beni immobili				
- Terreni				
- Fabbricati	424.330	2.642		
B. Beni strumentali	31.740	0		
C. Beni mobili				
- Autoveicoli	144.491.789	136.482.167	2.610.472	3.711.894
- Aeronavale e ferroviario				
- Altri				
D. Beni immateriali				
- Marchi				
- Software				
- Altri				
Totale	144.947.859	136.484.809	2.610.472	3.711.894

La tabella A.2.2 si correla con la tabella 4.3 – “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato”- punto 1.1 Leasing finanziario e punto 3. Altre attività, già illustrata nella parte B della presente nota integrativa.

A.2.3 Classificazione dei beni riferibili al leasing finanziario

	Beni inoptati		Beni ritirati a seguito risoluzione		Altri beni	
	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2018
A. Beni immobili						
- Terreni						
- Fabbricati						
B. Beni strumentali						
C. Beni mobili						
- Autoveicoli						
- Aeronavale e ferroviario						
- Altri						
D. Beni immateriali						
- Marchi						
- Software						
- Altri						
Totale	0	0	0	0	0	0

Non risultano a fine esercizio beni a uso aziendale rivenienti da contratti di leasing finanziario inoptati o ritirati a seguito di risoluzione.

A.2.4 – Altre informazioni

Descrizione generale dei contratti significativi

Sofim-Gefina S.p.A. propone i suoi prodotti a clienti situati prevalentemente nella regione Lombardia per i beni strumentali in genere e nel centro-sud d'Italia per quanto riguarda gli autobus e i mezzi di trasporto di persone. La Società opera nei comparti classici del mercato, cioè quelli dei veicoli industriali e commerciali e dei beni immobiliari, per questi ultimi in modo marginale.

Sofim-Gefina S.p.A. offre alla clientela prodotti a tasso fisso o variabile e comunque strutturati sulle esigenze della clientela.

Sono di seguito indicati i principali e più significativi contratti di locazione finanziaria in corso alla data di redazione del presente Bilancio:

Tipologia di bene locato	Valore iniziale	Debito residuo al 31/12/2019	Durata (anni)	Periodicità	Fisso/ indicizzato
Immobile	580.000	426.136	8	Mensile	Indicizzato
Autobus	330.000	297.600	5	Mensile	Fisso
Autobus	352.500	290.000	6	Mensile	Indicizzato
Autobus	425.000	288.320	5	Mensile	Fisso
Autobus	315.000	284.000	5	Mensile	Indicizzato

Utili finanziari differiti:

In bilancio non esistono utili finanziari differiti rilevati come proventi dell'esercizio.

Fondo svalutazione crediti riferibile ai pagamenti minimi di leasing:

Nel bilancio in esame per quanto attiene ai crediti impliciti esistono svalutazioni puntuali pari a Euro 916.720 (Euro 2.275.577 al 31 dicembre 2018) e svalutazioni forfettarie pari a Euro 2.636.195 (Euro 2.233.395 al 31 dicembre 2018).

Canoni potenziali di locazione rilevati come proventi nell'esercizio:

In bilancio non esistono canoni potenziali rilevati come proventi nell'esercizio.

Operazioni di retrolocazione (lease back)

I crediti in essere per operazioni di retrolocazione (lease back) alla data del 31 dicembre 2019 ammontano ad Euro 2.368.634 e sono ripartiti su n. 43 contratti con valuta media ponderata a scadere di 1.092 giorni (Euro 1.883.136 al 31 dicembre 2018 ripartiti su n. 43 contratti con valuta media ponderata a scadere di 1.034 giorni).

D. Garanzie rilasciate e Impegni

D.1 Valore delle garanzie rilasciate e degli impegni

Operazioni	31/12/2019	31/12/2018
1. Garanzie rilasciate di natura finanziaria a prima richiesta		
a) Banche		
b) Società finanziarie		
c) Clientela		
2. Altre garanzie rilasciate di natura finanziaria		
a) Banche		
b) Società finanziarie		
c) Clientela		
3. Garanzie di natura commerciale		
a) Banche		
b) Società finanziarie		
c) Clientela		
4. Impegni irrevocabili a erogare fondi		
a) Banche		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
b) Società finanziarie		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
c) Clientela		
i) a utilizzo certo	2.025.224	1.033.415
ii) a utilizzo incerto		
5. Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione		
6. Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi		
7. Altri impegni irrevocabili		
a) a rilasciare garanzie		
b) altri		
Totale	2.025.224	1.033.415

La tabella riporta gli impegni verso la clientela inerenti i contratti già stipulati, ma non ancora a reddito alla data di bilancio.

I. ALTRE ATTIVITA'

Finanziamenti

I.1 Informazioni di stato patrimoniale e di conto economico

Si rimanda a quanto esposto nella Sezione 4 – “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato” in commento ai crediti verso la clientela per altre attività e nella Parte C – Sezione 1 – “Interessi” in commento agli interessi attivi sulle altre attività.

I.2 Altre attività - Finanziamenti

I.2.1 Classificazione per fasce temporali dei pagamenti da ricevere, delle esposizioni deteriorate. Riconciliazione dei pagamenti da ricevere con i finanziamenti iscritti nell'attivo

Fasce temporali	31/12/2019			31/12/2018		
	Pagamenti da ricevere per finanziamenti		Totale pagamenti da ricevere per finanziamenti	Pagamenti da ricevere per finanziamenti		Totale pagamenti da ricevere per finanziamenti
	Esposizioni deteriorate	Esposizioni non deteriorate		Esposizioni deteriorate	Esposizioni non deteriorate	
Fino a 1 anno	0	1.902.582	1.902.582	34.860	2.545.270	2.580.130
Da oltre 1 anno fino a 2 anni	0	1.679.975	1.679.975	0	1.219.194	1.219.194
Da oltre 2 anno fino a 3 anni	0	1.232.659	1.232.659	0	1.043.334	1.043.334
Da oltre 3 anno fino a 4 anni	0	574.312	574.312	0	727.884	727.884
Da oltre 4 anno fino a 5 anni	0	309.475	309.475	0	377.386	377.386
Da oltre 5 anni	0	617.928	617.928	0	820.144	820.144
Totale pagamenti da ricevere per finanziamenti	0	6.316.931	6.316.931	34.860	6.733.212	6.768.072
RICONCILIAZIONE						
Utili finanziari non maturati (-)	0	(327.195)	(327.195)	(1.200)	(333.244)	(334.444)
Finanziamenti per altre attività	0	5.989.736	5.989.736	33.660	6.399.968	6.433.628

I.2.2 Classificazione dei finanziamenti delle altre attività per qualità e per tipologia di bene finanziato

	Altre Attività (Finanziamenti)			
	Esposizioni non deteriorate		Esposizioni deteriorate	
	Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018	Totale 31/12/2019	Totale 31/12/2018
A. Beni immobili				
- Terreni				
- Fabbricati				
B. Beni strumentali				
C. Beni mobili				
- Autoveicoli	4.608.725	8.161.807	78	116
- Aeronavale				
- Altri				
D. Beni immateriali				
- Marchi				
- Software				
- Altri	3.536.288	1.547.132	98	20.304
Totale	8.145.013	9.708.939	176	20.420

La tabella I.2.2 si correla con la tabella 4.3 – “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato”- punto 1.7 Altri finanziamenti, già illustrata nella parte B della presente nota integrativa.

1.2.4 Altre informazioni

Descrizione generale dei finanziamenti significativi

Tipologia di bene finanziato	Valore iniziale	Debito residuo al 31/12/2019	Durata (anni)	Periodicità	Fisso/Indicizzato
Finanziamento d'esercizio	1.433.205	1.433.205	10	Trimestrale	Indicizzato
Autobus	418.000	339.858	4	Mensile	Fisso
Autobus	412.000	229.528	6	Mensile	Indicizzato
Autobus	258.000	209.367	5	Mensile	Indicizzato
Autobus	197.000	191.799	3	Mensile	Fisso

Altre informazioni sui finanziamenti

Fondo svalutazione crediti riferibile ai pagamenti minimi dei finanziamenti:

Nel bilancio in esame per quanto attiene ai crediti a scadere esistono svalutazioni puntuali pari a Euro 0 (Euro 44.350 al 31 dicembre 2018) e svalutazioni forfettarie pari a Euro 104.694 (Euro 98.569 al 31 dicembre 2018).

Sezione 3 - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

Mensilmente viene rilasciata alla Direzione, congiuntamente da parte dei vari Uffici, una relazione di sintesi dell'andamento dei principali fattori di rischio legati al credito, al tasso di interesse ed alla liquidità. Tale relazione viene periodicamente portata all'attenzione del Collegio Sindacale e compiutamente analizzata anche in occasione delle periodiche riunioni del Consiglio di Amministrazione.

La cultura del rischio viene diffusa, tenuto conto delle limitate dimensioni della Società, attraverso la tecnica del "teacher and pupil"; periodicamente inoltre vengono tenute riunioni del personale più qualificato ed un Amministratore Delegato aventi lo scopo di verificare e aggiornare la cultura aziendale.

Gli obiettivi del risk management sono stabiliti preliminarmente attraverso l'analisi delle serie storiche riferite ai singoli rischi; vengono poi prese decisioni rivolte al futuro anche attraverso l'esame delle possibili previsioni macroeconomiche.

Ai fini di quanto previsto dalla Circolare 288/2015 della Banca d'Italia e successivi aggiornamenti, attinente gli obblighi di informativa al pubblico, si comunica che la pubblicazione delle tavole relative al 2019 sarà fatta attraverso il sito internet della Società: www.gruppo-sofim.com.

3.1 RISCHIO DI CREDITO

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

L'attività principale della Società è rappresentata dalla concessione di crediti per locazione finanziaria e finanziamenti per acquisizioni di autoveicoli nel quadro di quanto previsto dal R.D.L. n. 436 del 15/03/1927 e successive modifiche e integrazioni.

Il livello più alto di caratterizzazione, afferente il profilo strategico di indirizzo e di definizione delle politiche di gestione del rischio creditizio, compete al Consiglio di Amministrazione e preliminarmente all'Ufficio Affari e Rischi. Quest'ultimo si riunisce giornalmente ed è corresponsabile per la gestione dell'intero processo.

Il portafoglio crediti è costantemente monitorato ed è analizzato almeno mensilmente in modo puntuale, al fine di determinare la necessità di emanare provvedimenti in relazione a valori residui o crediti irrecuperabili.

Sono in continua implementazione nuove procedure e rilevazioni statistiche, anche storiche, suggerite o rese opportune dallo svolgimento della gestione aziendale.

Per l'acquisizione e selezione di nuova clientela, la Società può far leva su un notevole know-how in materia di locazione finanziaria e finanziamenti, servizi informativi esterni e un software evoluto.

Al fine di salvaguardare la qualità del portafoglio, l'attività commerciale è assoggettata ad un insieme di restrizioni riguardanti gli importi da finanziare, la durata massima dei contratti, il valore residuo massimo previsto, i margini minimi, lo stato del bene e la sorveglianza del rapporto tra mezzi propri e crediti in essere.

Si annota che la Società non fa ricorso alla collaborazione di agenti o brokers.

L'attuazione dell'ICAAP, cioè il processo di controllo e monitoraggio dello stato di adeguatezza patrimoniale della Società, ha determinato anche un ulteriore maggior presidio del rischio di credito.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

Il rischio di credito è definito come il rischio che un peggioramento inatteso del merito creditizio di un cliente affidato ne determini una situazione di insolvenza e ciò produca una perdita imprevista (inattesa) per la Società. Tale rischio si può anche qualificare come rischio di variabilità della perdita non già prevista.

Le forme tecniche di finanziamento alla clientela che originano tale rischio sono:

- leasing settore autoveicoli per trasporto persone;
- leasing settore autoveicoli per trasporto di cose;
- finanziamenti per autoveicoli adibiti al trasporto persone;
- finanziamenti per autoveicoli adibiti al trasporto di cose;
- leasing settore immobiliare (prodotto finanziario in abbandono);
- operazioni minori correlate al core business.

Il rischio di credito preliminarmente e puntualmente sorvegliato sia in fase di delibera che successivamente durante la vita dei contratti è l'allineamento tra il valore del bene finanziato e l'ammontare del finanziamento concesso e/o residuo. Successivamente viene dato corso alla normale istruttoria con i consueti criteri di affidabilità.

Ogni credito, all'atto della concessione, viene classificato con un "rating" che permette, nel caso di disguidi, di valutarne l'importanza. È dunque possibile che, diversi contratti in corso, in capo ad uno stesso cliente, vengano classificati con "rating" diversi, in ragione delle garanzie specifiche che assistono i singoli contratti.

Il rischio di credito viene considerato in due categorie, la prima di esse è determinata da analisi specifiche e statistiche emergenti da serie storiche, la seconda da peggioramenti imprevedibili della qualità del credito determinate da particolari situazioni di mercato esterne alla gestione.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Tutto il processo di erogazione, controllo e recupero dei crediti è gestito secondo le linee tracciate dal “Regolamento del Credito” della Società e adottato da tutti i funzionari aziendali. Qualsiasi deviazione dalle regole stabilite, deve, in ogni caso, essere espressamente autorizzata dalla Direzione della Società.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

La Società, per valutare l’affidabilità della clientela, si avvale di fonti informative sia interne che esterne (Cerved, Assilea, Centrale rischi Banca d’Italia). Viene anche preso in esame l’eventuale contratto di lavoro con i committenti del nominativo da facilitare.

In relazione alla mitigazione del rischio va comunque ricordato che il rischio di credito a cui la Società si espone tramite la concessione delle operazioni di locazione finanziaria risulta attenuato, per la natura dell’operazione posta in essere, dal bene di cui il locatore mantiene la proprietà sino all’esercizio dell’opzione finale di acquisto. Tuttavia, a maggior tutela, vengono eventualmente richieste garanzie accessorie all’obbligazione principale di natura personale e talora reale.

Inoltre, per l’analisi della congruità del valore dei beni oggetto di finanziamenti si fa ricorso, ove possibile, a periti indipendenti e a indagini di mercato.

Anche per l’attività di finanziamento la mitigazione del rischio di credito avviene di prassi tramite la richiesta di garanzie accessorie all’obbligazione principale sia di natura personale che talora reale.

3. Esposizioni creditizie deteriorate

a) Modalità di classificazione:

Le caratteristiche del credito per l’iscrizione tra i deteriorati sono riportate nella parte iniziale di descrizione dei principi contabili.

b) Politiche di ammortamento definitivo delle partite anomale:

L’ufficio gestione crediti aggiorna sistematicamente la stima della percentuale di recupero, segnalando agli Amministratori Delegati e alla Direzione le rettifiche più significative e relaziona almeno mensilmente agli stessi, sulle posizioni più importanti in osservazione, in inadempienza probabile e in sofferenza.

Gli Amministratori Delegati, ravvisati motivi di urgenza o di opportunità, dispongono svalutazioni dei crediti stessi, riferendo in merito al primo Consiglio di Amministrazione successivo ed al Collegio Sindacale.

Il Consiglio di Amministrazione in seduta congiunta con il Collegio Sindacale, analizza l’evoluzione dei crediti anomali e ne approva la valutazione ad ogni riunione.

4. Attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni commerciali e esposizioni oggetto di concessioni

In occasione di rinegoziazioni commerciali o di concessioni si provvede ad un aggiornamento istruttorio che prevede tra l’altro una valutazione della posizione rischio ed un’analisi dei dati presenti nelle centrali rischi. Le concessioni in particolare sono nella maggior parte dei casi legate alla stagionalità del business della clientela (settore turismo) ed al rilascio di effetti cambiari o alla richiesta di nuove garanzie.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA
1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli / qualità	Sofferenze	Inademp. probabili	Esp. scadute deteriorate	Esp. scadute non deteriorate	Altre esp. non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	79.157	1.866.636	664.855	4.255.487	148.902.418	155.768.553
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3. Attività finanziarie designate al fair value						
4. Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					43.636	43.636
5. Attività finanziarie in corso di dismissione						
Totale al 31/12/2019	79.157	1.866.636	664.855	4.255.487	148.946.054	155.812.189
Totale al 31/12/2018	89.650	2.198.859	1.443.805	9.703.605	136.865.406	150.301.325

2. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli / qualità	Deteriorate				Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi*	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	6.013.015	(3.402.367)	2.610.648	2.623.955	155.944.977	(2.787.072)	153.157.905	155.768.553
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva								
3. Attività finanziarie designate al fair value								
4. Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					43.636		43.636	43.636
5. Attività finanziarie in corso di dismissione								
Totale al 31/12/2019	6.013.015	(3.402.367)	2.610.648	2.623.955	155.988.613	(2.787.072)	153.201.541	155.812.189
Totale al 31/12/2018	8.605.436	(4.873.122)	3.732.314	5.378.498	148.946.731	(2.377.720)	146.569.011	150.301.325

* Valore esposto a fini informativi

Portafogli / qualità	Attività di evidente scarsa qualità creditizia		Altre attività
	Minusvalenze cumulate	Esposizione netta	Esposizione netta
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione			
2. Derivati di copertura			
Totale al 31/12/2019	0		0
Totale al 31/12/2018	0		0

3. Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

Portafogli/stadi di rischio	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio		
	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	89.087	3.854	36.565	26.609	53.003	18.891	52.375	89.513	2.180.862
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva									
Totale al 31/12/2019	89.087	3.854	36.565	26.609	53.003	18.891	52.375	89.513	2.180.862
Totale al 31/12/2018	49.302	38.260	22.438	31.112	104.407	21.658	62.837	213.783	2.569.614

Il totale degli scaduti ammonta ad Euro 2.550.759 al 31 dicembre 2019.

4. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

Causali/stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive											Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate			Totale		
	Attività rientranti nel primo stadio			Attività rientranti nel secondo stadio				Attività rientranti nel terzo stadio				di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio		Terzo stadio	
	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	di cui: svalutazioni individuali						di cui: svalutazioni collettive
Esistenza iniziali	2.110.488		20.000	2.090.488	267.231		35.000	232.231	4.873.122		2.923.332	1.949.790	55.649	16.801			7.267.642
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate									155.257		(55.420)	210.677	155.257				155.257
Cancellazioni diverse dai write-off																	
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	474.774		(7.504)	482.278	(100.954)		(5.000)	(95.954)	(1.549.844)		(208.124)	(1.341.720)		21.228			(1.154.796)
Modifiche contrattuali senza cancellazioni	(2.496)		(2.496)														(2.496)
Cambiamenti della metodologia di stima																	
Write-off									(66.690)		(66.690)						(66.690)
Altre variazioni									(9.478)			(9.478)					(9.478)
Rimanenze finali	2.582.766		10.000	2.572.766	166.277		30.000	136.277	3.402.367		2.593.098	809.269	210.906	38.029			6.189.439
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off									14.973		14.793						14.793
Write-off rilevati direttamente a conto economico																	

I metodi di calcolo delle rettifiche di valore sono illustrati nella "Parte A – Sezione 4 – Altri aspetti".

5. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

Portafogli/stadi di rischio	Valori lordi / valore nominale					
	Trasferimenti tra primo e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo e terzo stadio		Trasferimenti tra primo e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.749.628	1.205.340	678.669	149.587	1.233.566	94.188
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate						
Totale al 31/12/2019	2.749.628	1.205.340	678.669	149.587	1.233.566	94.188
Totale al 31/12/2018	2.774.044	3.612.247	2.716.675	353.749	1.761.291	210.361

6. Esposizioni creditizie verso clientela, verso banche e verso società finanziarie

6.1 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso banche e società finanziarie: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda		Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi*
	Deteriorate	Non deteriorate			
A. Esposizioni creditizie per cassa					
a) Sofferenze					
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
b) Inadempienze probabili					
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
c) Esposizioni scadute deteriorate					
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
d) Esposizioni scadute non deteriorate					
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
e) Altre esposizioni non deteriorate		65.033		65.033	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
Totale A		65.033		65.033	
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio					
a) Deteriorate					
b) Non deteriorate					
Totale B		0		0	
Totale A+B		65.033		65.033	

* Valore esposto a fini informativi

6.4 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda		Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi*
	Deteriorate	Non deteriorate			
A. Esposizioni creditizie per cassa					
a) Sofferenze	2.122.725		(2.043.568)	79.157	2.623.955
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	306.537		(249.673)	56.864	
b) Inadempienze probabili	3.032.964		(1.166.328)	1.866.636	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	1.526.396		(560.760)	965.636	
c) Esposizioni scadute deteriorate	857.326		(192.471)	664.855	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	150.682		(31.684)	118.998	
d) Esposizioni scadute non deteriorate		4.359.341	(103.854)	4.255.487	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
e) Altre esposizioni non deteriorate		151.520.603	(2.683.218)	148.837.385	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		2.922.066	(112.745)	2.809.321	
Totale A	6.013.015	155.879.944	(6.189.439)	155.703.520	2.623.955
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio					
a) Deteriorate					
b) Non deteriorate					
Totale B	0	0	0	0	
Totale A+B	6.013.015	155.879.944	(6.189.439)	155.703.520	2.623.955

* Valore esposto a fini informativi

6.5 Esposizioni creditizie verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Per una migliore qualità informativa le tabelle sottostanti sono esposte sulla base delle forme tecniche del leasing e del finanziamento. Con riferimento alla forma tecnica del leasing, si evidenzia che il 99,69% dei crediti in essere è inerente a leasing mobiliari.

Causali/Categorie (LEASING)	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale - di cui: esposizioni cedute non cancellate	669.833	3.795.405	2.462.810
B. Variazioni in aumento			
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate		892.773	866.206
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate		457.307	
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	260.388	392.330	137.391
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
B.5 altre variazioni in aumento			
C. Variazioni in diminuzione			
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate		(148.240)	(333.702)
C.2 write-off	(66.690)		
C.3 incassi	(289.217)	(1.370.343)	(1.517.300)
C.4 realizzi per cessioni			
C.5 perdite da cessione			
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate		(397.779)	(392.330)
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
C.8 altre variazioni in diminuzione	(48.846)	(588.489)	(365.719)
D. Esposizione lorda finale - di cui: esposizioni cedute non cancellate	525.468	3.032.964	857.356

Causali/Categorie (FINANZIAMENTI)	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale - di cui: esposizioni cedute non cancellate	1.632.449	44.939	
B. Variazioni in aumento			
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate			
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate			
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate			
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
B.5 altre variazioni in aumento			
C. Variazioni in diminuzione			
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate			
C.2 write-off			
C.3 incassi	(4.596)	(41.147)	
C.4 realizzi per cessioni			
C.5 perdite d cessione			
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate			
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
C.8 altre variazioni in diminuzione	(30.596)	(3.792)	
D. Esposizione lorda finale - di cui: esposizioni cedute non cancellate	1.597.257	0	

6.5Bis Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni oggetto di concessioni lorde distinte per qualità creditizia

Per una migliore qualità informativa le tabelle sottostanti sono espone sulla base delle forme tecniche del leasing e del finanziamento. Con riferimento alla forma tecnica del leasing, si evidenzia che il 99,69% dei crediti in essere è inerente a leasing mobiliari.

Causali/Qualità (LEASING)	Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale - di cui: esposizioni cedute non cancellate	2.582.471	3.268.720
B. Variazioni in aumento		
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	468.946	907.610
B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	305.443	
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate		145.894
B.4 altre variazioni in aumento	527.964	224.287
C. Variazioni in diminuzione		
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni		(1.319.002)
C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	(145.894)	
C.3 uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate		(305.443)
C.4 write-off	(2.522)	
C.5 incassi	(1.818.794)	
C.5 realizzi per cessioni		
C.7 perdite da cessione		
C.8 altre variazioni in diminuzione		
D. Esposizione lorda finale - di cui: esposizioni cedute non cancellate	1.917.614	2.922.066

Causali/Qualità (FINANZIAMENTI)	Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale - di cui: esposizioni cedute non cancellate	106.357	
B. Variazioni in aumento		
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni		
B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni		
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate		
B.4 altre variazioni in aumento		
C. Variazioni in diminuzione		
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni		
C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni		
C.3 uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate		
C.4 write-off		
C.5 incassi	(40.356)	
C.5 realizzi per cessioni		
C.7 perdite da cessione		
C.8 altre variazioni in diminuzione		
D. Esposizione lorda finale - di cui: esposizioni cedute non cancellate	66.001	

6.6 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Per una migliore qualità informativa le tabelle sottostanti sono espone sulla base delle forme tecniche del leasing e del finanziamento. Con riferimento alla forma tecnica del leasing, si evidenzia che il 99,63% dei crediti in essere è inerente a leasing mobiliari.

Causali/Categorie (LEASING)	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	Di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	Di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	Di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali - di cui: esposizioni cedute non cancellate	578.231	255.029	1.618.918	898.219	1.019.005	0
B. Variazioni in aumento						
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate						
B.2 altre rettifiche di valore	28.200	18.721	477.096	233.359	133.914	17.109
B.3 perdite da cessione						
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	33.263		65.024		52.118	52.118
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
B.6 altre variazioni in aumento			25.760	11.973	21.646	
C. Variazioni in diminuzione						
C.1 riprese di valore da valutazione			(683.879)	(399.630)	(784.142)	(37.543)
C.2 riprese di valore da incasso	(117.039)	(87.478)	(210.884)	(90.717)		
C.3 utili da cessione						
C.4 write-off	(66.690)	(2.522)				
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate			(85.381)	(52.118)	(65.024)	
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
C.7 altre variazioni in diminuzione	(9.478)		(40.326)	(40.326)	(185.046)	
D. Rettifiche complessive finali - di cui: esposizioni cedute non cancellate	446.487	183.750	1.166.328	560.760	192.471	31.684

Causali/Categorie (FINANZIAMENTI)	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	Di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	Di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	Di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali - di cui: esposizioni cedute non cancellate	1.602.576	71.418	54.392	14.654		
B. Variazioni in aumento						
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate						
B.2 altre rettifiche di valore						
B.3 perdite da cessione						
B.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate						
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
B.6 altre variazioni in aumento						
C. Variazioni in diminuzione						
C.1 riprese di valore da valutazione			(14.654)	(14.654)		
C.2 riprese di valore da incasso	(5.495)	(5.495)	(39.738)			
C.3 utili da cessione						
C.4 write-off						
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate						
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
C.7 altre variazioni in diminuzione						
D. Rettifiche complessive finali - di cui: esposizioni cedute non cancellate	1.597.081	65.923	0	0		

9. Concentrazione del credito

9.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte

Attività economica della controparte	Importo
a) Altre attività di trasporti terrestri di passeggeri nca	86.356.448
b) Trasporto terrestre di passeggeri in aree urbane e suburbane	30.346.345
c) Trasporto mediante noleggio di autovetture da rimessa con conducente	23.643.641
d) Trasporto di merci su strada	2.209.766
e) Attività delle agenzie di viaggio	1.969.161
f) altre branche	11.178.159
Totale	155.703.520

9.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela per area geografica della controparte

Area geografica	Importo
Nord - ovest	36.782.914
Nord – est	10.988.100
Centro	50.684.712
Sud	43.734.961
Isole	13.512.833
Totale	155.703.520

9.3 Grandi esposizioni

Non ci sono posizioni per grandi esposizioni in essere.

10. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

Per il calcolo del rischio di credito la Società si avvale del metodo standardizzato semplificato e quindi non è previsto l'utilizzo di valutazioni di agenzie di rating esterne o di metodologie interne per la misurazione del rischio stesso.

11. Altre informazioni di natura quantitativa

L'ammontare che meglio rappresenta il massimo rischio di credito, con riferimento alla data di bilancio, è rappresentato dalle attività disponibili per la vendita e dai crediti di bilancio. Tale ammontare è significativamente coperto da diverse tipologie di garanzie (come meglio dettagliato nella tabella 4.6 *Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività garantite*) tra cui principalmente, per natura stessa della locazione finanziaria, la proprietà del bene oggetto del contratto fino all'esercizio dell'opzione di riscatto.

Nel caso di recupero/rientro del bene oggetto di locazione, la Società provvede alla dismissione dello stesso tramite vendita o nuova locazione, mentre l'escussione delle garanzie finanziarie e non finanziarie è analizzata e decisa dalla Direzione della Società.

I crediti da recuperare al 31 dicembre 2019 ammontano a Euro 3.045 migliaia (-3,83% rispetto al 31 dicembre 2018) e rappresentano il 1,95% del totale crediti netti (2,11% al 31 dicembre 2018).

Si annota che nell'ultimo quinquennio, ivi compreso l'esercizio 2019, la media annuale delle perdite definitive ammonta a Euro 1.806.414 di cui Euro 1.769.050 già oggetto di svalutazione in precedenti esercizi e quindi con un'incidenza media sul conto economico di ogni esercizio di Euro 37.363.

3.2 RISCHI DI MERCATO

3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Il rischio di tasso si origina in relazione all'impatto che una variazione sfavorevole dei tassi di interesse può avere sulla struttura finanziaria delle operazioni in essere strutturalmente soggette a mismatching fra attivo e passivo.

L'esposizione al rischio di tasso di interesse ha una duplice natura: indiretta, dovuta alle modificazioni del sistema macroeconomico e finanziario, e diretta afferente l'incidenza che una variazione nel tasso può avere sul margine di interesse.

Il processo di gestione del rischio di interesse comprende tutte le attività volte alla identificazione, alla misurazione ed al monitoraggio del rischio; rientrano in tale processo anche le attività indirizzate a garantire l'efficace applicazione del modello ed il rispetto delle norme e delle procedure adottate.

La valutazione avviene con periodicità giornaliera, secondo un approccio statistico: si assume, in altri termini, che le quantità sensibili ed il loro mix ad una certa data, rimangano costanti lungo tutto l'orizzonte temporale di riferimento (12 mesi). L'analisi tiene conto dei fenomeni di viscosità ed elasticità delle poste a vista.

Non si evidenziano cambiamenti significativi rispetto all'esercizio precedente in relazione al controllo ed alla gestione del rischio di tasso di interesse.

L'attuazione dell'ICAAP, cioè il processo di controllo e monitoraggio dello stato di adeguatezza patrimoniale della Società, ha determinato anche un ulteriore maggior presidio del rischio di tasso di interesse.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Voci / durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da 3 mesi fino a 6 mesi	da 6 mesi fino a 1 anno	da 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività								
1.1 Titoli di debito								
1.2 Crediti	3.273.042	28.387.441	75.234.272	10.693.093	38.071.014	109.691		
1.3 Altre attività	43.636							
2. Passività								
2.1 Debiti	64.367.801	16.205.797	5.505.373					
2.2 Titoli di debito								
2.3 Altre passività								
3. Derivati finanz.								
Opzioni								
3.1 Posizioni lunghe								
3.2 Posizioni corte								
Altri derivati								
3.3 Posizioni lunghe								
3.4 Posizioni corte								

2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse

Per quanto attiene a questo punto, oltre a quanto evidenziato nella parte generale, si annota che il rischio di tasso viene monitorato mensilmente dalla Direzione finanziaria incrociando i dati relativi al portafoglio a rischio (a tasso fisso) raggruppato per mesi di scadenza.

Alla data di riferimento del presente Bilancio, circa il 39,71% del portafoglio è a tasso fisso.

3.2.2 RISCHIO DI PREZZO

Il rischio di prezzo è definito come la variabilità del valore di titoli o di merci causata dall'incontro della domanda e dell'offerta nei mercati regolamentati.

Non si rilevano rischi di tale natura in capo alla Società.

3.2.3 RISCHIO DI CAMBIO

Il rischio di cambio è definito come il rischio di perdite per avverse variazioni dei tassi di cambio su tutte le posizioni detenute in valute estere sull'intero portafoglio dell'intermediario (negoziazione e immobilizzato).

Non si rilevano rischi di tale natura in capo alla Società.

3.3 RISCHI OPERATIVI

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misura del rischio operativo

Per rischio operativo si intende in generale il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali.

Nel rischio operativo è compreso il rischio legale (il rischio di perdite derivanti da violazioni di leggi o regolamenti, da responsabilità contrattuale o extra-contrattuale ovvero da altre controversie), mentre non sono inclusi quelli strategici e di reputazione.

Il rischio operativo rappresenta una forma di rischio diffusa all'interno dell'intermediario e può rappresentare l'origine anche di altre fattispecie di rischio (ad es. reputazione, strategico, ecc.). E' generato da tutte le strutture, sia quelle con rapporti diretti con la clientela (in fase di erogazione e gestione post vendita dei contratti di impiego) sia dalle strutture interne o di controllo.

L'attuazione dell'ICAAP, cioè il processo di controllo e monitoraggio dello stato di adeguatezza patrimoniale della Società, ha determinato anche un ulteriore maggior presidio del rischio operativo.

Informazioni di natura quantitativa

Come previsto dalle Circolari 288/2015 e 286/2013 di Banca d'Italia e successivi aggiornamenti e dai collegati Regolamenti Europei relativamente al "requisito patrimoniale individuale del rischio operativo", Sofim-Gefina S.p.A. ha adottato il Metodo Base, che prevede il calcolo del requisito applicando un coefficiente del 15% all'indicatore rilevante (valore medio delle ultime tre osservazioni dell'indicatore rilevante al 31/12, se positivo).

Il capitale interno a fronte del rischio operativo si attesta a Euro 1.228.599.

Descrizione	Importo
Indicatore rilevante 2017	8.298.575
Indicatore rilevante 2018	7.991.553
Indicatore rilevante 2019	8.281.844
Valore medio dell'indicatore rilevante	8.190.657
Percentuale per il calcolo del requisito	15%
Rischio operativo	1.228.599

3.4 RISCHI DI LIQUIDITA'

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità misura il rischio che la Società non sia in grado di adempiere alle proprie obbligazioni alla loro scadenza. Il mancato adempimento può essere causato da una incapacità di reperire i fondi necessari oppure dalla difficoltà di smobilizzare assets.

Per quanto concerne la composizione delle attività è possibile evidenziare tre tipologie:

- contratti di leasing per autoveicoli;
- contratti di finanziamento per autoveicoli;
- contratti di leasing immobiliari (prodotto finanziario in abbandono).

Le passività sono costituite essenzialmente da due tipi:

- conti correnti passivi a vista;
- finanziamenti passivi a medio-lungo termine erogati dagli istituti creditizi.

Per mitigare il rischio di liquidità, la Società:

- monitora costantemente la posizione netta di liquidità tramite definizione di una maturity ladder nella quale vengono apportati i flussi a scadenza (attivi/passivi) all'interno di fasce temporali definite in accordo con la naturale scadenza degli stessi;
- predispone e aggiorna un piano di emergenza che descrive i processi, attribuisce ruoli e responsabilità per il reperimento delle fonti di finanziamento in uno scenario di forte tensione di liquidità.

La Direzione supervisiona giornalmente il rischio di liquidità tramite l'analisi della maturity ladder, dell'andamento degli utilizzi delle linee di credito e misurando l'incidenza del margine di utilizzo sulle linee di credito che rappresentano per la Società la principale fonte di reperimento del capitale di finanziamento (la Società al 31 dicembre 2019 intrattiene rapporti con n. 10 Istituti di Credito).

E' prassi aziendale mantenere un limite massimo di attivazione dei fidi non superiore all'85 per cento delle linee di credito accordate e dell'utilizzo di quanto attivato non superiore al 70 per cento.

Informazioni di natura quantitativa
1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Voci/Scaglioni temporali (valuta di denominazione Euro)	a vista	da oltre 1 gg a 7 gg	da oltre 7 gg a 15 gg	da oltre 15 gg a 1 mese	da oltre 1 mese fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 3 anni	da oltre 3 anni fino a 5 anni	oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa											
A.1 Titoli di Stato											
A.2 Altri titoli di debito											
A.3 Finanziamenti	2.789.619	1.869.696	2.568.478	3.631.990	9.259.378	13.516.768	28.834.619	71.735.390	30.686.533	3.770.884	
A.4 Altre attività	43.636										
Passività per cassa											
B.1 Debiti verso:											
- Banche	63.186.149	5.603.300	698.089	1.396.179	8.508.229	5.505.373					
- Enti finanziari											
- Clientela	1.181.652										
B.2 Titoli di debito											
B.3 Altre passività											
Operazioni "fuori bilancio"											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale											
- posizioni lunghe											
- posizioni corte											
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale											
- differenziali positivi											
- differenziali negativi											
C.3 Finanziamenti da ricevere											
- posizioni lunghe											
- posizioni corte											
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi											
- posizioni lunghe											
- posizioni corte											
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate											
C.6 Garanzie finanziarie ricevute											

In relazione alla solidità patrimoniale della Società si rimanda anche all'analisi degli rapporti razionali all'interno della Relazione sulla Gestione.

L'attuazione dell'ICAAP, cioè il processo di controllo e monitoraggio dello stato di adeguatezza patrimoniale della Società, ha determinato anche un ulteriore maggior presidio del rischio di liquidità.

Sezione 4 – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

4.1 Il patrimonio dell'impresa

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

La Società utilizza come nozione di patrimonio il patrimonio netto di bilancio, comprendendo in esso l'importo dell'utile d'esercizio destinato a riserve.

*

**

Per quanto attiene i finanziamenti, le garanzie generiche sono quelle previste dal R.D. 15/03/1927 n. 436 e relativi aggiornamenti.

I requisiti patrimoniali minimi sono costituiti dallo scarto di garanzia tra finanziamento concesso e valore dei beni finanziati, correlati con i flussi di reddito previsti derivanti dai beni finanziati ed eventualmente da quelli di altri beni in corso di pagamento o già finanziariamente ammortizzati.

Per quanto attiene la natura dei requisiti patrimoniali esterni minimi obbligatori si rinvia al Resoconto ICAAP, con le precisazioni discriminanti che i requisiti patrimoniali sono ponderati al reddito di tali patrimoni esterni e che per quanto attiene sia i contratti di finanziamento che quelli di locazione finanziaria l'allineamento tra ammortamento finanziario ed ammortamento economico dei beni sottostanti è oggetto di verifica trimestrale.

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	31/12/2019	31/12/2018
1. Capitale	12.500.000	12.500.000
2. Sovrapprezzi di emissione	4.892.510	4.892.510
3. Riserve		
- di utili		
a) legale	2.500.000	2.500.000
b) statutaria	30.608.121	29.019.484
c) azioni proprie		
d) altre	11.583.061	11.503.061
- altre	97.851	97.851
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve da valutazione		
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari	156.215	156.215
- Strumenti di copertura (elementi non designati)		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del merito creditizio)		
- Leggi speciali di rivalutazione	28.039	28.039
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(159.568)	(97.074)
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (Perdita) d'esercizio	3.474.738	2.793.637
Totale	65.680.967	63.393.723

4.2 I fondi propri e i coefficienti di vigilanza

4.2.1 Fondi propri

4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

In base a quanto previsto dalle circolari 288/2015 e 286/2013 della Banca d'Italia e successivi aggiornamenti e dai collegati Regolamenti europei, il totale dei fondi propri è determinato dalle seguenti componenti:

1. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1): sono inclusi il capitale sociale versato, i sovrapprezzi di emissione, gli utili portati a nuovo, le riserve, le attività immateriali (a detrazione) e l'eventuale parte di utile dell'esercizio destinata a riserve;
2. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1): non viene valorizzato in quanto Sofim-Gefina SpA non raccoglie risparmio presso il pubblico;
3. Capitale di classe 2 (Tier 2 - T2): ad oggi non viene valorizzato in quanto non sono presenti le casistiche previste dalla normativa.

4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

	31/12/2019	31/12/2018
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	62.206.229	60.600.086
B. Filtri prudenziali del patrimonio base:		
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A + B)		
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	118.016	146.526
E. Totale patrimonio di base (Tier 1) (C - D)	62.088.213	60.453.560
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali		
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:		
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F + G)		
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare		
L. Totale patrimonio supplementare (Tier 2) (H - I)		
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare		
N. Patrimonio di vigilanza (E + L - M)	62.088.213	60.453.560

Gli importi sopra riportati non comprendono la parte di utile destinata a riserve in quanto non ancora approvata dall'assemblea degli azionisti, in base a quanto previsto dalle circolari 288/2015 e 286/2013 della Banca d'Italia e successivi aggiornamenti e dai collegati Regolamenti europei.

4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

4.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

La Società descrive dettagliatamente nel Resoconto ICAAP gli approcci utilizzati per la valutazione dei rischi aziendali, raffrontando quindi i valori così calcolati con il totale dei fondi propri per valutare l'adeguatezza patrimoniale aziendale.

La Società ha focalizzato la propria attenzione sui rischi di propria pertinenza previsti dalle circolari 288/2015 e 286/2013 della Banca d'Italia e successivi aggiornamenti e dai collegati Regolamenti europei.

4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2018
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte	164.376.734	157.773.658	105.615.378	103.085.447
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			6.336.923	6.185.127
B.2 Requisito per la prestazione dei servizi di pagamento				
B.3 Requisito a fronte dell'emissione di moneta elettronica				
B.4 Requisiti prudenziali specifici			1.228.599	1.230.940
B.5 Totale requisiti prudenziali			7.565.522	7.416.067
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			126.096.123	123.605.217
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			49,24%	48,91%
C.3 Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			49,24%	48,91%

Con riferimento ai dati 2019, si sottolinea che gli importi relativi a "Capitale primario di classe1"- "Capitale di classe 1"- "Totale fondi propri" non comprendono la parte di utile destinata a riserve, in quanto non ancora approvata dall'assemblea degli azionisti, in base a quanto previsto dalle circolari 288/2015 e 286/2013 della Banca d'Italia e successivi aggiornamenti e dai collegati Regolamenti europei (medesima logica dei dati riferiti al 2018).

Sezione 5 – Prospetto analitico della redditività complessiva

	Voci	31/12/2019	31/12/2018
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	3.474.738	2.793.637
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva: a) variazione di fair value b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio): a) variazione di fair value b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
40.	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulle altre componenti reddituali: a) variazione di fair value (strumento coperto) b) variazione di fair value (strumento di copertura)		
50.	Attività materiali		
60.	Attività immateriali		
70.	Piani a benefici definiti	(83.478)	34.203
80.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
90.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
100.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	22.956	(9.406)
	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
110.	Copertura di investimenti esteri: a) variazioni di <i>fair value</i> b) rigiro a conto economico c) altre variazioni		
120.	Differenze di cambio: a) variazioni di <i>fair value</i> b) rigiro a conto economico c) altre variazioni		
130.	Copertura dei flussi finanziari: a) variazioni di <i>fair value</i> b) rigiro a conto economico c) altre variazioni		
140.	Strumenti di copertura (elementi non designati): a) variazioni di <i>fair value</i> b) rigiro a conto economico c) altre variazioni		
150.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: a) variazioni di <i>fair value</i> b) rigiro a conto economico - rettifiche da deterioramento - utili/perdite da realizzo c) altre variazioni		
160.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: a) variazioni di <i>fair value</i> b) rigiro a conto economico c) altre variazioni		
170.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto: a) variazioni di <i>fair value</i> b) rigiro a conto economico - rettifiche da deterioramento - utili/perdite da realizzo c) altre variazioni		
180.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
190.	Totale altre componenti reddituali	60.522	24.797
200.	Redditività complessiva (voce 10 + 190)	3.414.216	2.818.434

Sezione 6 - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Compensi	31/12/2019	31/12/2018
Amministratori	360.556	362.592
Sindaci	38.376	38.376
Dirigenti	547.352	475.224
Totale	946.284	876.192

6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci.

Al 31 dicembre 2019 risulta in essere 2 contratto di leasing finanziario per un importo residuo pari a Euro 58.684 riconducibile direttamente o indirettamente a due membri del Consiglio di Amministrazione.

6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Nelle tabelle di seguito riportate sono indicati i rapporti patrimoniali ed economici intervenuti nel 2019 con le parti correlate; tali rapporti sono regolati a condizioni ordinarie di mercato.

Rapporti patrimoniali

Parte correlata	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Altre Passività
1 - S.G.I. Srl	1.420.829	0
2 - SVI Srl	2.012.545	179.340
3 - Delfina Servizi Finanziari Srl	0	0
Totale dei rapporti con parti correlate	3.433.374	179.340
Totale da bilancio	155.768.553	3.803.215
Incidenza %	2,20%	4,72%

Rapporti economici

Parte correlata	Interessi attivi e proventi assimilati	Altri proventi e oneri di gestione
1 - S.G.I. Srl	11.153	1.000
2 - SVI Srl	11.163	1.000
3 - Delfina Servizi Finanziari Srl	0	1.810
Totale dei rapporti con parti correlate	22.316	3.810
Totale da bilancio	8.003.970	546.036
Incidenza %	0,28%	0,70%

Sezione 8 – Altri dettagli informativi

Il corrispettivo annuo per la revisione legale del bilancio d'esercizio, le verifiche periodiche e la sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali ammonta a Euro 18.000 come contrattualizzato oltre a spese vive, esclusa IVA e soggetto a rivalutazione annua.

Bergamo, 19 marzo 2020

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente

RELAZIONE DEL REVISORE LEGALE DEI CONTI



Sofim-Gefina S.p.A.

Relazione della società di revisione
indipendente ai sensi degli artt. 14 e 19-
bis del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019

MLV/FGR/pvl - RC0576720198D1103



BDO



Tel: +39 035 45.00.776
www.bdo.it

Via Borturo n. 7
24122 Bergamo

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 19-bis del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della
Sofim-Gefina S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Sofim-Gefina S.p.A. (la società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa al bilancio che include anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione art. 43 D.Lgs.136/15.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 D.Lgs.136/15, e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Bari, Bergamo, Bologna, Brescia, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Pescara, Potenza, Roma, Torino, Treviso, Trieste, Verona, Vicenza

BDO Italia S.p.A. - Sede Legale: Viale Abruzzi, 94 - 20131 Milano - Capitale Sociale Euro 1.000.000 i.v.
Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese di Milano n. 07722780967 - R.E.A. Milano 1977842

Inscritta al Registro dei Revisori Legali al n. 167911 con D.M. del 15/03/2013 G.U. n. 26 del 02/04/2013

BDO Italia S.p.A., società per azioni italiana, è membro di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e fa parte della rete internazionale BDO, network di società indipendenti.

Pag. 1 di 3



Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.



Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della Sofim-Gefina S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Sofim-Gefina S.p.A. al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

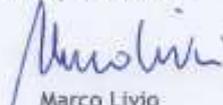
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Sofim-Gefina S.p.A. al 31 dicembre 2019 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione sopra richiamata è coerente con il bilancio d'esercizio della Sofim-Gefina S.p.A. al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bergamo, 6 aprile 2020

BDO Italia S.p.A.


Marco Livio
Socio

